

Anno XXXVIII



Marzo 2023

# FIAMME GIALLE

Periodico Mensile dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia - A.N.F.I.

www.assocfinanziari.it

Ideazione e Realizzazione Grafica: Claudio Coco

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, Aut. CIRIMP/23/2012

**PAGINA 7**

**"IL GIORNO DEL RICORDO"**

**PAGINA 18**

**I "GIRASOLI" DELLA LOCRIDE**

**94° ANNIVERSARIO  
DI COSTITUZIONE DELL'A.N.F.I.**

## IN COPERTINA



## GIUSTI FRA LE NAZIONI



Prof. Giovanni Russo pag. 10

## FINZIERE GORI GIULIANO: CADUTO PER LA PATRIA

di S. Salvo e S. Buscema pag. 11

## MARESCIALLO LUIGI CORTILE DA "ANGELO DEL BENE" A "GIUSTO TRA LE NAZIONI"

di Gerardo Severino pag. 12

## IL PRESIDENTE NAZIONALE ALLE "FIAMME GIALLE"



di Gianni Gola pag. 14

## CENTO ANNI MA NON LI DIMOSTRA

di Mauro Santonastaso pag. 16

## CENTO ANNI DEL VICE BRIGADIERE GIUSEPPE VECCHIO

di Fernando Veggo pag. 17

## BENESSERE E AMBIENTE

### I "GIRASOLI" DELLA LOCRIDE

di Pietro Ciani pag. 18

### L'ALIMENTAZIONE IN ETÀ GERIATRICA

Dott.ssa Alessia Corsetti pag. 20

### INQUINAMENTO DELL'ARIA NEI LUOGHI DI LAVORO

a cura del Dott. Marco Duspiva pag. 22

## CERIMONIE - EVENTI - CRONACHE

### 94° ANNIVERSARIO DI COSTITUZIONE DELL'A.N.F.I.



di Pietro Ciani pag. 4

### "IL GIORNO DEL RICORDO"

a cura di Antonio Malizia pag. 7

### 78° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI AUSCHWITZ

a cura di Pietro Ciani pag. 9

## DIRITTO E NOTIZIE

### IL CONTRATTO DI DONAZIONE

Avv. Manuela Pagliaroli pag. 24

### UN GRANDE DELLA VERSILIA: FRANCESCO VITI POETA-CAVATORE NEI PRIMI ANNI DEL NOVECENTO

di Renato Sacchelli pag. 26

### L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

di Vincenzo Ruggieri pag. 27

### LE ASSOCIAZIONI COLLATERALI COME PENSIERO E COME AZIONI

di Romano Bacci pag. 28

### LA MINACCIA "FANTASMA"...

Avv. Mario Bacci pag. 29

## VITA ASSOCIATIVA

### A SALERNO COMMEMORATO IL FINANZIERE PACIFICO SPARANO

di Michele Grottoli pag. 30

### VERGAROLLA 18 AGOSTO 1946: IO C'ERO

di Salvatore Palermo pag. 31

### SALVÒ DUE RAGAZZE MEZZO SECOLO FA E VORREBBE RIVEDERLE

di Mario Signoretti pag. 32

### RIUNIONE DI REDAZIONE DE IL FINANZIERE 1985-1990

di Alessandro Butticè pag. 34

### CONFERENZA: "IL FEMMINICIDIO"

di Giuliano De Biasio pag. 35

### DOPO LA PANDEMIA SI RIPRENDE L'ATTIVITÀ SOCIALE IN ALLEGRIA

di Gregorio Totaro pag. 36

## Mini Raduni...

### 40° ANNIVERSARIO XI COSTESIN

di Giovanni Aliotta pag. 37

### PROSSIMO INCONTRO

- 12° RADUNO DEL 7° CORSO "PREDIL" 1968/1969 pag. 37

## SETTIMANA VERDE A BELLAMONTE



### VITA NELLE SEZIONI

a cura di Antonio Malizia pag. 38

### BENEMERENZE

a cura di Antonio Malizia pag. 44

### NELLA NOSTRA FAMIGLIA

a cura di Gaetano Guglielmi pag. 46

### TRISTIA

a cura di Gaetano Guglielmi pag. 48

### L'ANGOLO DELLA POESIA

a cura di Claudio Coco pag. 50

### RECENSIONI

a cura di Claudio Coco pag. 51

## ULTIMA DI COPERTINA

di Claudio Coco

## Fiamme Gialle

PERIODICO MENSILE DI CARATTERE TECNICO-PROFESSIONALE - FONDATA NEL 1986

**Proprietario ed Editore**

Associazione Nazionale Finanziari d'Italia

**Anno XXXVIII - Marzo 2023**

**Direttore Responsabile:** Pietro Ciani

**Redattori:**

Antonio Malizia - Gaetano Guglielmi

**Coordinatore:**

Lino Di Quattro

**Responsabile Amministrativo:**

Bernardo Evangelista

**Addetto alla Segreteria Amministrativa:**

Alfonso Lancia

**Comitato di Redazione:** Mauro Santonastaso

- Antonio M. La Scala - Vincenzo N. d'Amato  
- Lino Di Quattro - Andrea Grasso - Mauro Giannini  
- Michele Biscardi - Vito A. Tafaro

**Progetto Grafico e Impaginazione**

Claudio Coco

**Stampa:** Artigrafiche Boccia S.p.A. - Via Tiberio  
Claudio Felice, 7 - 84131 Salerno

**Direzione, Redazione e Amministrazione:**

Via della Batteria di Porta Furba, 34  
00181 Roma - Tel. 06 80693830  
Fax 06 8078614 - Cod. Fisc. 96153870587

**Conto Corrente Postale**

IBAN: IT11P 07601 03200 000065421000

**Gli articoli e i materiali** (foto, disegni, etc.),  
inviati per la pubblicazione, non saranno restituiti,  
e non verrà data notizia anche se non pubblicati.  
**La Redazione si riserva** il diritto di modificare  
la titolazione e di dare agli articoli l'impostazione  
grafica ritenuta più opportuna.

**Le opinioni espresse dagli Autori** negli articoli  
sono personali e non impegnano in alcun modo la  
Direzione e la Redazione del Periodico. Tutti i diritti  
di proprietà letteraria e artistica sono riservati.

**La Direzione si riserva** di autorizzare, su  
richiesta, eventuali concessioni per l'utilizzo dei  
materiali pubblicati.

**S'informa che** i dati riguardanti i destinatari del  
Periodico, in conformità al D. Lgs. N. 196/2003,  
sono utilizzati e trattati, contenuti in elenchi  
conoscibili da chiunque, esclusivamente per l'invio  
della pubblicazione e non sono ceduti a terzi per  
altro motivo.

**AUTORIZZAZIONE:** Registrazione del Tribunale di  
Roma n. 40/86 del 29 gennaio 1986



**ASSOCIATO ALL'USPI**

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione  
(R.O.C.) al n. 2294 il 28/09/2001

**Sito internet:** [www.assofinanziari.it](http://www.assofinanziari.it)

**E mail:** [fiammegialle@essofinanziari.it](mailto:fiammegialle@essofinanziari.it)

Consegnato per la stampa: 3 Aprile 2023



## 94° ANNIVERSARIO DI COSTITUZIONE DELL'A.N.F.I.

di Pietro Ciani

**I**l 13 marzo 2023 l'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia ha celebrato il 94° Anniversario dalla Fondazione, avvenuta con la sua Costituzione in Ente Morale (Regio decreto n. 377 dell'11 marzo 1929).

L'evento commemorativo ha avuto luogo, mediante la deposizione di una "corona d'alloro", presso il Monumento al Finziere, ubicato a Roma, in Largo XXI Aprile, da parte del Presidente dell'A.N.F.I., Gen. C.A. (c.a.) M.A.V.M. Pietro Ciani.

La cerimonia è stata resa particolarmente solenne dall'esecuzione dell'Inno nazionale eseguito da un Maestro della Banda Musicale del Corpo.

All'evento ha partecipato una nutrita rappresentanza dei finanziari in congedo, con il "Medagliere", schierata di lato al Monumento.

Erano, altresì, presenti il Gen. C.A. (c.a.) Flavio Zanini, Presidente del Museo Storico della Guardia di Finanza, Don Nino Romano, Cappellano Militare, il Comandante del Quartier Generale della Guardia di Finanza, Col. t. SFP Luigi Macchia, il Segretario Generale ed il Vice Segretario Generale, rispettivamente il S.Ten. (r.c.) Lino Di Quattro ed il Col. (c.a.) Giuseppe Pucci, il Consigliere Nazionale, Ten. Avv. Ignazio Napolitano, il Presidente del Collegio dei Proviviri, Gen. B. (c.a.) Angelo Maenza, il Presidente della Sezione A.N.F.I. di Roma-1/Nord, Cap. (r.o.) Antonio Morlando, nonché numerose rappresentanze delle Sezioni A.N.F.I. di Roma Capitale. La cerimonia, finalmente all'aperto, dopo le restrizioni causate dall'epidemia "Covid 19", ha riconquistato la sua solennità con la nutrita partecipazione dei finanziari in servizio, oltre che di quelli in congedo.

Il motto "Viribus Unitis" dell'A.N.F.I. ha avuto modo di esprimersi, avendo essi ritrovato il mai sopito spirito di appartenenza all'unica famiglia delle "Fiamme Gialle".

L'emergenza sanitaria provocata dalla vasta diffusione del virus e le conseguenti problematiche di varia natura, che hanno afflitto la collettività nazionale, hanno fatto emergere l'innata attitudine degli appartenenti all'A.N.F.I. di mettersi a disposizione della società civile in uno spirito di sentita soli-



L'A.N.F.I., nata per consentire ai soci di continuare a sentirsi parte integrante dell'unica famiglia delle "Fiamme Gialle", svolge oggi numerose attività in favore dei propri iscritti e dei cittadini appartenenti alla collettività del territorio di competenza, in un ruolo che li rende fieri ed orgogliosi di vestire in ogni circostanza la divisa sociale dell'A.N.F.I.

Le attività che maggiormente esprimono la reale natura dell'A.N.F.I. sono le partecipazioni alle cerimonie di carattere militare organizzate dalle Istituzioni di vertice del nostro Paese, in occasione di ricorrenze di carattere storico, come quella del 2 giugno o analoghe.

Altre cerimonie riguardano le inaugurazioni di monumenti (targhe marmoree e cippi), in onore dei caduti in guerra o nell'adempimento dei servizi d'Istituto, ovvero l'intitolazione di piazze o vie alle "Fiamme Gialle" oppure a singoli personaggi appartenuti alla Guardia di Finanza, autori di atti eroici meritevoli di riconoscimento duraturo.

L'A.N.F.I. organizza seminari e convegni su argomenti di natura culturale, ma anche di carattere sportivo, in onore dei numerosi colleghi che, a livello mondiale ed olimpico, hanno conseguito medaglie nelle più diverse discipline sportive, dall'atletica leggera agli sport invernali ed altre.

Negli ultimi tempi è sempre più ricorrente lo svolgimento di attività di natura sociale.

Particolarmente degna di menzione e di lode è stata la recente organizzazione, da parte di alcune Sezioni A.N.F.I., di eventi come "una giornata al maneggio" per ragazzi autistici o diversamente abili e per i ragazzi dell'Associazione "la forza del silenzio".

La sola visione delle foto scattate nella circostanza, che mostrano la gioia di questi ragazzi, costituisce il miglior premio che qualsiasi cittadino possa desiderare; premio che supera perfino l'intima soddisfazione procurata dalle espressioni di sentito e profondo ringraziamento espresso dai genitori dei ragazzi.

D'altra parte, l'A.N.F.I. offre ai soci anche numerosi ed utili servizi di altra natura.

darietà, da sempre carattere distintivo dei finanziari di ogni ordine e grado, in servizio ed in congedo.

Sono stati rivisitati i rapporti con le Istituzioni locali, mediante la sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa, finalizzati all'offerta di un concreto e prezioso apporto di natura personale e logistica al soddisfacimento delle esigenze di varia natura della collettività.

È emerso, pertanto, lo spirito di sacrificio e la generosità che hanno da sempre caratterizzato l'operato delle "Fiamme Gialle".

Un apporto molto importante è stato fornito e viene tuttora offerto dalle Organizzazioni di volontariato istituite nell'ambito delle Sezioni A.N.F.I., che hanno operato con la partecipazione non solo degli appartenenti alle Fiamme Gialle in congedo ed in servizio, ma anche dei numerosi parenti degli stessi nonché di molti altri soggetti, dotati di analogo spirito di solidarietà ma privi di una autonoma organizzazione istituita a tal fine.

Le suddette "Organizzazioni di Volontariato" hanno il privilegio di essere riconosciute mediante l'esibizione del "logo" A.N.F.I. che riscuote "de visu" la fiducia dei cittadini.

Attualmente l'A.N.F.I. può usufruire del prezioso e generoso sostegno, soprattutto di carattere finanziario, della Sua "ONLUS Fiamme Gialle di ieri", in atto operante quale "associazione riconosciuta", in attesa di iscrizione al R.U.N.T.S. e di riconoscimento delle sua "personalità giuridica".



Ad esempio, ha istituito nel proprio ambito un "Centro di Assistenza legale" che consente ai soci di far valere le proprie ragioni allorché sorgano contenziosi di carattere legale ai fini pensionistici.

Non è raro il caso di appartenenti al Corpo che, all'atto del congedo, non si vedano riconosciuti per intero i diritti che comportano l'erogazione della giusta pensione da parte dell'INPS.

Al riguardo, fanno fede le numerose controversie tuttora in essere e che coinvolgono larghe fasce di ex appartenenti al Corpo.

Vi sono poi le convenzioni stipulate a livello nazionale, oltre che in ambito locale, che consentono importanti benefici, anche di natura economica, per il solo fatto di essere appartenenti all'A.N.F.I.

Basti pensare ai vantaggi offerti dalle convenzioni nel settore sanitario, spesso precedute da utili ed interessanti convegni di carattere informativo.

Non può essere sottovalutata, inoltre, la possibilità di ottenere, in particolari casi di necessità, la concessione di sussidi in grado di alleviare perlomeno le difficoltà di natura finanziaria.

Va poi sottolineata l'importantissima attività di solidarietà svolta a sostegno, non solo dei soci, ma anche di altri soggetti, ovvero di intere collettività, come accaduto nel recente caso della guerra in Ucraina oppure di calamità naturali, come nel caso dei terremoti che hanno devastato il nostro Paese.

Nella suddetta circostanza l'A.N.F.I., quale Associazione nazionale, e numerose Sezioni, a livello locale, si sono distinte con la raccolta fondi e medicinali nonché accogliendo ed ospitando i profughi provenienti da quel Paese oppure venendo incontro alle esigenze dei terremotati privati delle

loro abitazioni ed in stato di particolare disagio.

Un ruolo molto importante, ai fini della comunicazione, viene svolto dal Periodico "Fiamme Gialle", notiziario di informazioni e di cultura, edito dalla Presidenza Nazionale dell'A.N.F.I. e diretto a tutti i soci, in Italia ed all'estero.



# “IL GIORNO DEL RICORDO”

a cura di Antonio Malizia

Il 10 febbraio 2023 si è svolta presso il Palazzo del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la celebrazione del “Giorno del Ricordo”.

Nel corso della cerimonia, aperta dalla proiezione di un video di Rai Storia, sono intervenuti: il Presidente della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, il professore Giuseppe De Vergottini, lo storico Giovanni Orsina, ordinario di Storia contemporanea alla Luiss Guido Carli, e il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani.

L'attrice Maria Letizia Gorga ha letto alcuni passi tratti dal libro “La bambina con la valigia” di Egea Haffner e Gigliola Alvisi. L'orchestra giovanile G. Tartini di Trieste ha eseguito i brani musicali: “Crisantemi” di Giacomo Puccini e Allegro dalla “Sonata A4 in Re Maggiore” di Giuseppe Tartini. Erano presenti alla cerimonia il Presidente del Senato della Repubblica, Ignazio La Russa, il Vice Presidente della Camera dei deputati, Giorgio Mulè, in rappresentanza del Governo il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Alfredo Mantovano, esponenti del Governo, del Parlamento, autorità civili e appartenenti alle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati. In precedenza nella Sala degli Specchi dopo un indirizzo di saluto del Ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, il Presidente Sergio Mattarella, coadiuvato dal Ministro e dal Presidente della FederEsuli, ha premiato le Scuole vincitrici del Concorso “10 febbraio - Amate Sponde. Ricostruire l'esistenza dopo l'esodo, tra rimpianto e forza d'animo”.

La cerimonia si è conclusa con il discorso del Presidente della Repubblica, che, dopo aver salutato le Autorità presenti, ha tra l'altro affermato:

*“Sono passati quasi vent'anni da quando il Parlamento istituì, con una significativa ampia maggioranza, il Giorno del Ricordo, dedicato al percorso di dolore inflitto agli italiani di Istria, Dalmazia, Venezia Giulia sotto l'occupazione dei comunisti jugoslavi nella drammatica fase storica legata alla Seconda Guerra Mondiale e agli avvenimenti a essa successivi.*

*La legge, con puntuale completezza, recita: La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale Giorno del Ricordo al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e*

*di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.*

*Vessazioni e violenze dure, ostinate, che conobbero eccidi e stragi e, successivamente, l'epurazione attraverso l'esodo di massa. Un carico di sofferenza, di dolore e di sangue, per molti anni rimosso dalla memoria collettiva e, in certi casi, persino negato. Come se le brutali vicende che interessarono il confine orientale italiano e le popolazioni che vi risiedevano da secoli rappresentassero un'appendice minore e trascurabile degli eventi della fosca epoca dei totalitarismi o addirittura non fossero parte della nostra storia. (...) La legge sul Giorno del Ricordo ha avuto il merito di rimuovere definitivamente la cortina di indifferenza e, persino, di ostilità che, per troppi anni, ha avvolto le vicende legate alle violenze contro le popolazioni italiane vittime della repressione comunista. (...) Nessuno deve avere paura della verità. La verità rende liberi. Le dittature - tutte le dittature - falsano la storia, manipolando la*





memoria, nel tentativo di imporre la verità di Stato. La nostra Repubblica trova nella verità e nella libertà i suoi fondamenti e non ha avuto timore di scavare anche nella storia italiana per riconoscere omissioni, errori o colpe. (...) Siamo oggi qui, al Quirinale, per rendere onore a quelle vittime e, con loro, a tutte le vittime innocenti dei conflitti etnici e ideologici. (...) Le sofferenze subite dai nostri esuli, dalle popolazioni di confine, non sono, non possono essere motivo di divisione nella nostra comunità nazionale. Al contrario, richiamo di unità nel ricordo, nella solidarietà, nel sostegno. (...) Sono passati ottant'anni da quella immane tragedia che colpì i nostri concittadini nelle zone di occupazione jugoslava. Oggi possiamo guardare, con sguardo più limpido e consapevole, al grande, concreto, storico progresso politico, culturale, di amicizia e di cooperazione che la democrazia e il percorso europeo hanno recato in quelle zone un tempo martoriate da scontri etnici e ideologici. (...) La civiltà della convivenza, del dialogo, del diritto internazionale, della democrazia è l'unica alternativa alla guerra e alle epurazioni, come purtroppo ci insegnano - ancora oggi - le terribili vicende legate all'insensata e tragica invasione russa dell'Ucraina. Un tentativo inaccettabile di portare indietro le lancette della storia, cercando di tornare in tempi oscuri, contrassegnati dalla logica del dominio della forza. (...) Italia, Slovenia e Croazia, grazie agli sforzi congiunti e al processo di integrazione europea hanno fatto, insieme, passi di grande valore.

I giovani che vivono ai confini dei nostri Paesi, mantenendo l'orgoglio delle proprie identità, hanno acquisito la consapevolezza di appartenere a un'area con un futuro comune che presenta grandi opportunità - economiche, sociali, culturali - che soltanto la convivenza, la compresenza, il dialogo, la pace possono offrire. Dialogo che si alimenta e si fortifica nell'attenzione costante e reciproca ai diritti delle rispettive minoranze. Anche per quanto riguarda la comprensione storica, si è fatta molta strada nella collaborazione. Si tratta di rispettare le diverse sensibilità e i differenti punti di vista. Sapendo che la lezione della storia ci insegna a non ripetere errori e a non far rivivere tragedie, men che mai a utilizzarle come strumento

di lotta politica contingente. (...) Le prevaricazioni, gli eccidi, l'esodo forzato degli italiani dell'Istria, della Venezia Giulia e della Dalmazia costituiscono parte integrante della storia del nostro Paese e dell'Europa. Alle vittime di quelle sopraffazioni, ai profughi, ai loro familiari, rivolgiamo oggi un ricordo commosso e partecipe. Le loro sofferenze non dovranno, non potranno essere sottovalutate o accantonate. Troveranno corrispondenza, rispetto e solidarietà a seconda di quanto saremo in grado di proseguire sulla strada di pace, di amicizia, di difesa della democrazia e dei diritti umani, intrapresa con l'approvazione della Costituzione Repubblicana, con la scelta occidentale ed europea, con la costante politica per il dialogo, la comprensione, la collaborazione tra i popoli".

Lo stesso giorno 10 febbraio 2023, alle ore 09:00, il Comandante Generale della Guardia di Finanza, Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, alla presenza del Capo di Stato Maggiore del Comando Generale, Gen. C.A. Francesco Greco, ha deposto una corona di alloro al Monumento del Finanziere di Largo XXI Aprile, in occasione del "Giorno del Ricordo", per commemorare le vittime delle "Foiibe", dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale. Erano presenti alla cerimonia il Presidente del Museo Storico, Gen. C.A. Flavio Zanini ed il Presidente dell'Associazione Nazionale Finanziere d'Italia, Gen. C.A. (c.a.) M.A.V.M. Pietro Ciani.



# 78° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI AUSCHWITZ

a cura di Pietro Ciani

In occasione del 78° Anniversario della Liberazione di Auschwitz, alla presenza del Comandante Generale della Guardia di Finanza, Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, del Comandante in Seconda, Gen. C.A. Andrea De Gennaro, del Capo di Stato Maggiore del Comando Generale, Gen. C.A. Francesco Greco e del Sottocapo di Stato Maggiore, Gen. D. Mariano La Malfa nonché del Min. Raphael Singer, rappresentante diplomatico dell'Ambasciata dello Stato di Israele in Italia, della Dott.ssa Noemi Di Segni, Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (U.C.E.I.) e di una rappresentanza della Comunità Ebraica di Roma (C.E.R.), si è svolta a Roma la cerimonia di deposizione di una corona di alloro presso il Sacrario militare della Guardia di Finanza della Caserma "Generale B. Sante Laria".

A seguire, presso il Cortile Dobrej della stessa caserma, è stata scoperta una targa dedicata ai finanzieri riconosciuti "Giusti tra le Nazioni", in ricordo del salvataggio di ebrei perseguitati dai nazifascisti, compiuto in forma spesso anonima e a rischio della vita propria e delle loro famiglie.

La targa sostituisce la preesistente, aggiornata a seguito del conferimento dell'onorificenza di "Giusto tra le Nazioni" alla memoria del Mar. Magg. Luigi Cortile.

L'eroico sottufficiale, comandante della Brigata di Clivio (VA), fu accusato di aver ripetutamente accompagnato al confine elvetico profughi ebrei e perseguitati.

Arrestato dai nazisti fu deportato nel Sottocampo di concentramento di Mauthausen-Melk (Austria), ove morì il 9 gennaio 1945.

In precedenza, la medesima onorificenza era stata già assegnata dal "Dipartimento per i Giusti" dell'istituto Yad Vashem di Gerusalemme - museo della rimembranza e centro studi per la conservazione della memoria dell'Olocausto - al Ten. Giorgio Cevoli, al Fin. Sc. Salvatore Corrias, al Fin. Giulio Massarelli, al Ten. Giuseppe Pollo e al Magg. Raffaello Tani (la cui consorte, Sig.ra Jolanda Salvi - è stata anch'essa decorata). Ad entrambe le solenni cerimonie, hanno partecipato il Presidente del Museo Storico del Corpo, Gen. C.A. (ris.) Flavio Zanini, il Presidente dell'A.N.F.I., Gen. C.A. M.A.V.M. (c.a.) Pietro Ciani e il Capo del Servizio Assistenza Spirituale, Don Nino Romano.

Il Comandante Generale ha confermato l'impegno della Guardia di Finanza a mantenere viva la testimonianza del valore e dello spirito di sacrificio di questi uomini e la vicinanza agli amici di religione ebraica.





# GIUSTI FRA LE NAZIONI

Prof. Giovanni Russo

**N**ella mattinata di domenica 5 febbraio 2023 i soci dell'A.N.F.I. di Leverano si sono ritrovati nella **piazza Fiamme Gialle**, per ricordare, insieme ai 5 finanziere **Giusti fra le Nazioni**, tutti coloro che, sacrificando le proprie vite, hanno fatto risplendere la fiamma della loro umanità anche nel buio delle tremende atrocità della guerra.

È una commemorazione cui i soci dell'A.N.F.I., insieme ai propri familiari, partecipano con profonda convinzione, in quella piazza che hanno voluto far intitolare alle **Fiamme Gialle**, intorno al monumento che, con una simbolica fiamma giallo-verde, ricorda i **Giusti fra le Nazioni** e tutti i finanzieri caduti nel compimento del proprio dovere.

Dopo un paio di anni di interruzione, causata dalle necessarie precauzioni imposte dalla pandemia, la tradizione è ripresa con vigore, a dispetto anche del gran freddo, del forte vento e di qualche fiocco di neve, giunto di sorpresa e sopportato con buona disposizione d'animo.

La manifestazione, prevista per il 27 gennaio, **giorno della**

**Memoria**, ha subito uno spostamento per motivi organizzativi, senza perdere per questo il suo importante significato. Era presente il Vicepresidente Nazionale dell'A.N.F.I., Ten. Avv. Antonio Maria La Scala, il Consigliere regionale, Comm. Antonio Fiore, il Sindaco di Leverano Arch. Marcello Rolli, il Comandante della Tenenza di Porto Cesareo, il Comandante della Stazione Carabinieri di Leverano, le rappresentanze delle Associazioni dell'Arma dei Carabinieri, dell'Aeronautica, della Polizia di Stato, della Croce Rossa e dei Marinai.

La condivisa emozione dell'alzabandiera ha riscaldato i cuori di tutti in apertura di cerimonia, seguita dalla deposizione di una corona d'alloro e dai discorsi delle autorità intervenute. Il Presidente della Sezione A.N.F.I. di Leverano, Brig.Ca. (c.a.) Cav. Elio Leo ha voluto ricordare il contributo di idee che il socio Rocchino Durante, purtroppo deceduto ma sempre presente nel cuore dei soci, ha dato per la realizzazione del monumento. Il Sindaco Arch. Rolli ha spiegato, con parole di profondo significato, come ogni cittadino può oggi essere Giusto, in un mondo che vede ancora tante guerre e tante atrocità. Il Vicepresidente Nazionale, Avv. La Scala ha portato il saluto del Presidente Gen. C.A. M.A.V.M. Pietro Ciani, impossibilitato a partecipare a causa di precedenti impegni, ed ha voluto sottolineare come l'A.N.F.I. di Leverano sia l'unica Sezione ad aver dedicato un monumento ai Giusti fra le Nazioni.

Il canto del *Va pensiero* verdiano ha chiuso la cerimonia, con tutti i presenti solo apparentemente infreddoliti, ma internamente ricchi di calore umano e di calda solidarietà.

# FINANZIERE GORI GIULIANO: CADUTO PER LA PATRIA

di Salvatore Salvo e Sebastiano Buscema



**I**l 4 febbraio 1941 perde la giovane vita un Finanziere savonese, nell'adempimento del dovere, durante la II Guerra Mondiale sul fronte Greco-Albanese. Una lapide posta in data 25 aprile 1956 sulla facciata esterna della Chiesa di N.S. Stella Maris di Albisola Superiore (allora Albisola Capo) ne ricorda il sacrificio, insieme ad un marinaio ed un partigiano.

Il Finanziere Giuliano Gori, nasce a Grosseto, come ricordato dai nipoti Marco, Giuliano e Franco, che ora vivono tra la Liguria ed il Piemonte, alle ore 23:00 del 6 novembre 1912 da padre Giuseppe e madre Adelasia Guidi; era il primo di otto fratelli (dei quali sei maschi e due femmine). Il padre e la madre dalla Toscana si trasferiscono, per motivi di lavoro, ad Albisola Capo (SV).

Giuliano si arruola come militare di leva presso il Distretto Militare di Grosseto, per poi essere posto in congedo illimitato il 3 dicembre 1932.

Seguendo l'esempio del padre Giuseppe, arruolatosi giovanissimo nella Marina Militare che lasciò nel 1920, al termine della I Guerra Mondiale e successivamente del fratello Gorino (anch'esso in Marina) e di Guido, che invece era arruolato nella Regia Guardia di Finanza, imbarcato su motovedette, che, come ricordano i nipoti, venne coinvolto per ben due volte in naufragi, mentre si trovava a bordo di imbarcazioni della Regia Guardia di Finanza nei pattugliamenti nel mare di Sardegna, Giuliano si arruola anche lui nel Corpo il 25 febbraio 1933, frequentando il corso di formazione presso il Battaglione Allievi di Verona.

Originale una cartolina, del 26 maggio 1933, a ricordo del periodo trascorso a Verona, nei 6 mesi da allievo.

Esclusiva anche una foto che lo ritrae durante un periodo di Licenza insieme ad un collega, mentre passeggia per le vie di Savona.

Presta quindi Giuramento di Fedeltà il 5 luglio 1933 e dopo poco tempo, in data, 1° settembre 1933 viene assegnato alla Legione Territoriale Genova.

Successivi trasferimenti lo portano a La Spezia il 1° agosto 1935 e poi nuovamente a Genova in data 1° febbraio 1938.

La Legione Allievi di Roma lo chiama per mobilitazione e viene inquadrato nel 2° Battaglione della Regia Guardia di Finanza - Mobilitazione nel 23 novembre 1940.



Significativa una cartolina spedita da Genova ai propri cari, il 16 settembre 1939, in cui evidenzia da Genova il suo stato d'animo pieno di incertezza, per un imminente futuro che lo può portare in guerra.

Viene poi mandato a Brindisi sul piroscalo "G. Grimani" ed in data 5 dicembre 1940 salpa verso l'Albania.

Sbarcato a Durazzo, viene inviato in zona di guerra in data 19 dicembre 1940. Dopo lunghi e cruenti combattimenti in terra di Albania, nelle file del settore della IV Armata, muore il 4 febbraio 1941 nell'Ospedale da campo n. 237, in seguito alle gravi ferite da arma da fuoco riportate, che non gli lasciarono scampo.

Fu dichiarato disperso e solo nel 1958, quando ripresero le relazioni diplomatiche tra il nostro Paese e la Grecia, le spoglie del Finanziere, unitamente ad altri 10 militari italiani, rientrano in Italia. Solo allora si poterono celebrare i funerali della nobile Fiamma Gialla in Albisola Superiore, presso la Chiesa di N.S. Stella Maris, in forma solenne e con Picchetto d'Onore; i resti del Finanziere-eroe, che ha sacrificato la propria vita alla Patria erano raccolti in una bara di zinco, coperta dal "Tricolore", come si evince dalle esclusive foto.

Giovane, di bello aspetto, come lo ricordano i nipoti dalle parole dei loro genitori, era orgoglioso di vestire la divisa della Regia Guardia di Finanza, ma ha avuto poco tempo della sua vita da dedicare alla nobile Istituzione, essendo caduto nell'adempimento del dovere durante la II Guerra Mondiale. Il tempo non ha spento il suo ricordo tra i colleghi.

Il sacrificio del giovane Finanziere Giuliano Gori è stato ricordato in occasione del 248° anniversario della Festa del Corpo, alla presenza dei congiunti, con la deposizione di una corona di fiori, prima della cerimonia, presso la sua tomba nel Cimitero La Pace di Albisola Superiore (SV), cui è seguita la lettura della preghiera del Finanziere.

# MARESCIALLO LUIGI CORTILE DA “ANGELO DEL BENE” A “GIUSTO TRA LE NAZIONI”

di Gerardo Severino  
Col. (aus.) - Storico Militare



**S**e si guarda attentamente una delle ultime foto del Maresciallo Maggiore Luigi Cortile, datata 1944, come si può notare dai gladi che avevano sostituito le stellette anche sulle Fiamme Gialle della allora “*Guardia Repubblicana di Finanza*” (questo è il nome che il Corpo dei Finzieri aveva assunto nell’ambito della famigerata Repubblica Sociale Italiana), fra l’autunno del 1943 e la primavera del 1945, si capisce come un uomo del genere si fosse dedicato al “bene dell’umanità” senza pensarci due volte.

Lo sguardo sereno con il quale fu ritratto il maturo Sottufficiale tradisce senz’altro la sua bontà, una bontà che aveva sempre dimostrato, sin da quel lontano 1917, allorquando, in piena “*Grande Guerra*”, indossò per la prima volta la nostra gloriosa uniforme.

Luigi Cortile, del quale darò a breve alcuni cenni biografici, morì di stenti e soprattutto di sevizie in una freddissima giornata d’inverno del 1945, nel sotto campo di concentramento

di Melk, un piccolo borgo austriaco che si erge lungo le rive del Danubio, a metà strada da Vienna e Linz, e comunque non molto distante dal tristemente noto lager di Mauthausen, dal quale dipendeva.

Il Sottufficiale, non ancora quarantasettenne, finì i propri giorni proprio in quel lager, passando poi per il camino di quel forno crematorio, per pura e sadica vendetta, punito con la morte per aver combattuto il nazismo, peraltro non con le armi in pugno, pur facendo parte della Resistenza, ma semplicemente con la bontà, quella bontà che gli derivava dal credo religioso, da quella lunga militanza tra i laici della Chiesa Cattolica, ma soprattutto dalla grande amicizia che lo aveva legato per anni a Don Gilberto Pozzi, Parroco di Clivio, il quale, dopo l’8 settembre ’43, assieme a lui e alla signora Nella Molinari, aveva dato vita in paese ad una cellula della celebre “*O.S.C.A.R.*”, l’organizzazione degli Scout italiani (i cui membri venivano definiti “*Aquile Randagie*”) cui si do-

vette la salvezza di migliaia di perseguitati dal nazifascismo, tra ebrei, resistenti, oppositori politici, soldati sbandati etc. Il Maresciallo Luigi Cortile era nato a Piazzolla di Nola, in provincia di Napoli l'8 aprile del 1898 e si era arruolato nella Regia Guardia di Finanza il 21 febbraio del 1917, saggiando anch'egli i drammi di quel conflitto, mobilitato nei ranghi del glorioso XI Battaglione, operante nei Balcani.

Dopo la fine della guerra aveva frequentato la Scuola Sottufficiali di Caserta, dalla quale ne era uscito con il grado di Sotto Brigadiere, il 10 settembre 1919.

Da quel momento in poi avrebbe percorso una rapida e meritata carriera, che ben presto lo avrebbe condotto ai massimi gradi della sua categoria.

Molti anni dopo, con l'approssimarsi dei c.d. "limiti d'età" (allora 50 anni di vita), il Maresciallo Cortile fu ammesso al Servizio Sedentario, a partire dal 1° giugno 1935, e, di conseguenza, nominato "Reggente" della Dogana di confine di Clivio, in provincia di Varese, ove il 7 gennaio dell'anno seguente sarebbe assunto al grado apicale, quello di Maresciallo Maggiore.

Il Maresciallo Cortile era presente a Clivio anche nei tragici momenti che seguirono la proclamazione dell'Armistizio, l'8 settembre 1943. In seguito all'occupazione tedesca del Nord Italia, il maturo Sottufficiale delle Fiamme Gialle, pur potendosi dare la macchia e tentare di raggiungere l'Italia liberata, ovvero la stessa Svizzera, entrò a far parte della Resistenza, peraltro collaborando con la prima citata organizzazione umanitaria riconducibile a Don Gilberto Pozzi, particolarmente attiva nel favorire il passaggio in Svizzera dei profughi ebrei e dei perseguitati.

Arrestato dai tedeschi l'11 agosto 1944, il Maresciallo Cortile fu tradotto dapprima nel carcere di Varese e, poi, a Milano, ove nel c.d. "braccio politico" subì pressioni e torture da parte dei tedeschi, a caccia di informazioni anche riguardo alla rete resistenziale che le stesse Fiamme Gialle avevano da mesi costituito in gran parte del Nord Italia (ricordiamo tutti la nobile figura del Colonnello Alfredo Malgeri, che ne fu il capo). Da San Vittore, l'eroico "Angelo del Bene" fu, quindi, trasferito, il 17 ottobre, al Campo di transito di Bolzano e da qui, il mese dopo, a Mauthausen.

Morì di stenti e sevizie nel sotto campo di Melk il 9 gennaio 1945, e il suo corpo cremato, come si ricordava prima. In sua memoria è stata concessa, su proposta firmata dal sottoscritto, la Medaglia d'Oro al Merito Civile (il 16 giugno del 2006), intitolata un'unità navale del Corpo, così come porta il suo nome una Piazza di Clivio, una di Nola e la Caserma sede della Compagnia Guardia di Finanza di Gallarate, ma soprattutto gli è stata recentemente attribuita la Medaglia di "Giusto tra le Nazioni", nell'agosto del 2022: un'importantissima decorazione proposta sempre da chi scrive nel lontano 2016 (allora Direttore del Museo Storico del Corpo), per l'ottenimento della quale si è particolarmente prodigato il Prof. Giorgio Sacerdoti, autorevole membro della Comunità Ebraica di Milano, testimone del salvataggio della sua famiglia, che l'Ambasciatore d'Israele in Italia consegnerà, molto probabilmente in primavera, al nipote dell'Eroe napoletano, il Prof. Antonio Cortile, così come ai figli della signora Nella Molinari. Concludo il presente contributo con un ringraziamento particolare: un atto di stima e di riconoscenza che desidero rivolgere al Signor Generale C. A. Nino Di Paolo, il

quale, molti anni or sono, non solo mi fece promuovere Ufficiale per meriti eccezionali, affidandomi la direzione del Museo Storico del Corpo, ma mi affidò anche la Direzione del c.d. "Nucleo di Ricerca Storica", a capo del quale ho avuto la possibilità di firmare ben 6 medaglie di "Giusto tra le Nazioni" a militari del Corpo, 2 medaglie di "Giusto tra le Nazioni" a civili, una ventina di Medaglie d'oro e di bronzo al Merito Civile ad altrettanti Finzieri che salvarono gli ebrei, oltre alla Medaglia d'Oro al Merito Civile, conferita nel 2005 alla nostra gloriosa Bandiera di Guerra, alla cui motivazione lascio il compito di terminare questo mio scritto:

*«Militari e Reparti della Guardia di Finanza, durante il Secondo Conflitto Mondiale, mossi da autentica umanità e fedeli allo Stato di diritto, agirono, con continuo aiuto ed il fattivo sostegno della Santa Sede, di sacerdoti e delle popolazioni civili, per la salvezza dalla deportazione di migliaia di cittadini, italiani e stranieri, civili e militari, di religione ebraica e cristiana, nei territori esteri di occupazione e nell'Italia invasa da soverchianti forze nazi-fasciste.*

*L'operato dei finzieri, spinto anche all'estremo sacrificio, rischiarò la speranza di molte famiglie e garantì la continuità delle tradizioni di fedeltà e solidarietà della Guardia di Finanza. Territorio nazionale ed estero, luglio 1942 - maggio 1945».*





## IL PRESIDENTE NAZIONALE ALLE “FIAMME GIALLE”

di Gianni Gola

**D**ue militari-atleti medagliati olimpici, Antonella Palmisano, oro nella marcia, e Fabrizio Donato, bronzo nel salto triplo, hanno reso speciale il benvenuto al nostro Presidente Nazionale, Gen. C.A. Pietro Ciani, al suo arrivo a Castelporziano, sede del Centro Sportivo della Guardia di Finanza, per la prima visita alla Sezione nazionale A.N.F.I. Atleti Fiamme Gialle.

L'occasione, che il Gen. Ciani ha saputo cogliere, era ghiotta: la ricorrenza dei vent'anni dalla fondazione della Sezione e l'inaugurazione della nuova sede, nei locali della Sala Storica, ricca di Trofei di valore. Ad accogliere il Presidente Ciani erano presenti tutti i componenti della Sezione, insieme a un

buon numero di Soci, membri del Gruppo di lavoro che affianca il Consiglio, e i rappresentanti della Sezione A.N.F.I. di Roma/Lido di Ostia, in qualità di graditi ospiti.

Dopo il caffè di rito, si è svolta l'inaugurazione della nuova sede, con il tradizionale taglio del nastro da parte del Presidente nazionale e degli atleti. L'allestimento della sede della Sezione A.N.F.I. Atleti nella Sala Storica è assai pertinente perché consentirà d'ora in poi di tenere uno sguardo fisso verso il passato del nostro sport e, inoltre, di offrire un contributo al Centro Sportivo, nell'opera di ammodernamento dei mezzi espositivi e di cura e raccolta dei cimeli dei nostri grandi campioni del passato e del presente.

L'incontro tra il Gen. Ciani, i membri e i Soci della Sezione è stato particolarmente ricco di significato e si è svolto in un'atmosfera aperta e cordiale. Era presente anche, come socio, il Gen. B. Flavio Aniello, Comandante del Centro Sportivo fino al novembre scorso.

Ha rivolto il saluto al Ten. Col. Gabriele Di Paolo, Vice Comandante Tecnico-Agonistico, in rappresentanza del Gen. B. Antonio Appella, Comandante del Centro Sportivo, momentaneamente impegnato per servizio in altra sede, ma presente nella seconda parte dell'incontro.

Il Gen. Ciani, prendendo poi la parola, ha sottolineato l'importanza del ruolo che la Sezione Atleti svolge, unica in Italia tra i Gruppi sportivi militari, e il valore delle iniziative che



da relatori di prestigio, tra cui anche nostri atleti del passato, ora rinomate personalità in diversi campi; infine, l'impegno preso di dedicare ognuno dei prossimi anni a un tema di elevato valore, su cui far convergere, su scala nazionale, buona parte delle iniziative della Sezione: il 2023 sarà l'"Anno della Solidarietà", durante il quale verranno realizzati progetti di sostegno e assistenza per i più bisognosi, sia al di fuori della Sezione che per le famiglie dei Soci. Il Gen. Ciani ha concluso l'incontro esprimendo l'apprezzamento suo personale e di tutta l'A.N.F.I. nazionale per l'impegno che un numero così elevato di Soci sta offrendo alla Sezione e incoraggiando tutti a proseguire con la stessa passione di oggi, per realizzare le iniziative future. La presenza del Generale Ciani e le sue sentite parole di incoraggiamento hanno molto gratificato i Soci presenti, motivandoli a proseguire nel loro impegno, quello di mantenere viva l'immagine straordinaria delle Fiamme Gialle, non solo nel mondo dello sport.



vengono prese, su scala nazionale e a fattor comune tra tutti gli sport praticati nel Corpo, per mantenere i contatti con e tra gli atleti del passato, di cui è doveroso serbare memoria e ammirazione anche tra i giovani di oggi. In questo senso, ha aggiunto il Presidente, merita un apprezzamento la decisione di riprendere la pubblicazione, interrotta qualche anno fa, di "Traguardo", storica rivista delle Fiamme Gialle fondata nel 1975, e di divulgare ora il periodico, via mail, online, a tutti gli ex atleti, ben più di un migliaio, oltre che a centinaia di società sportive e scuole e, da quest'anno, anche a tutte le Sezioni A.N.F.I. d'Italia.

Ha preso poi la parola il Gen. D. Gola, per illustrare gli obiettivi e le strategie della Sezione, di cui è Presidente, e per commentare in sintesi le numerose iniziative realizzate nel corso dell'anno.

Tra le più significative figurano: il notevole aumento del numero di Soci; la creazione di tre Nuclei, con la nomina dei Fiduciari, a Predazzo, Gaeta e Sabaudia, sedi degli sport invernali, della vela, della canoa e del canottaggio; il contatto stabilito con il vasto mondo delle centinaia di ex atleti di tutti gli sport che hanno fatto parte dei Gruppi sportivi Fiamme Gialle, sparsi in tutta la penisola; la presenza femminile tra i Soci; la realizzazione del "Club Giovani" per gli ex atleti delle Sezioni giovanili Fiamme Gialle di atletica, nuoto, judo, canoa, canottaggio e sci; l'organizzazione di conferenze tenute

# CENTO ANNI MA NON LI DIMOSTRA

di Mauro Santonastaso



**N**el primo pomeriggio di martedì 7 febbraio 2023 c'è un insolito fermento nello splendido ex Circolo Ufficiali della Caserma "Cinque Giornate" di Milano, sede del Comando Regionale Guardia di Finanza della Lombardia. In particolare si rileva un frenetico "via vai" di Finzieri in servizio e di Soci A.N.F.I. in perfetta tenuta sociale, tutti solidamente impegnati ad allestire uno speciale Evento da tempo atteso.

Alle ore 16:00 in punto fa il suo ingresso, con un portamento a dir poco maestoso, il Mar.Magg.A. Francesco Arcari, accompagnato dalla Sua dolcissima consorte Rosamaria e dalla Sua sempre premurosa figlia Patrizia.

Ad attenderlo il "padrone di casa" Gen. D. Leandro Cuzzocrea, Comandante Regionale Lombardia ed il Gen. B. Mauro Santonastaso, Vicepresidente Vicario Nazionale A.N.F.I., i quali "scortano" l'illustre invitato nel posto assegnato nel salone principale.

È proprio il Gen. D. Leandro Cuzzocrea che dà inizio ai festeggiamenti e dopo aver evidenziato l'improvvisa indisponibilità del Comandante Interregionale, Gen. C.A. Fabrizio Carrarini, rivolge il più cordiale benvenuto agli Ospiti ed in particolare al neo Centenario Francesco Arcari.

L'Alto Ufficiale Generale è altresì prodigo di citazioni tratte dal libro "Una vita nella Guardia di Finanza" scritto dallo stesso festeggiato, menzionandone alcune, come quella del Finziere Scalzo, conosciuto in quel di Napoli, in pratica si tratta di aneddoti di vita vissuta, che strappano consensi e risate tra i convenuti al piacevolissimo simposio.

È poi la volta del Vicario Nazionale A.N.F.I., il quale dopo aver indirizzato il saluto del Presidente Nazionale, Gen. C.A. M.A. V.M. Pietro Ciani e del Vicepresidente Nazionale per l'Italia Settentrionale, Ten. Col. Vincenzo Nicola d'Amato, sottolinea l'importanza di un traguardo di vita raggiunto da Francesco Arcari grazie all'amore di Chi ha condiviso la sua vita sia

come Fiamma Gialla e poi anche come Socio A.N.F.I.

In particolare desidera concretizzare un sentito grazie alla moglie Rosamaria ed alla figlia Patrizia, che si sono applicate sempre con amorevole dedizione e reiterato sacrificio nell'affrontare e superare le variegate vicissitudini occorse al loro amato Congiunto.

Francesco Arcari rappresenta oggi il migliore spot pubblicitario per la nostra Associazione, visto che il motto "Iscriviti all'A.N.F.I. e festeggerai, minimo, cento anni" sembra proprio il più consono testimonial.

Al termine delle due citate prolusioni il Cappellano Militare, Monsignor Andrea Scarabello impartisce la benedizione, dopo aver evidenziato la straordinaria esperienza di una vita dedicata da Francesco Arcari al servizio istituzionale e successivamente a quello sociale-familiare.

Un sobrio brindisi, accompagnato dal taglio di una mega torta recante i simboli dell'identità di Fiamma Gialla, consacra la gioia e la commozione di Francesco Arcari, il quale non riesce a trattenere qualche soffice lacrima tra un uragano di applausi, tutti decisamente meritati.

Tra gli altri ospiti intervenuti alla semplice ancorché speciale ricorrenza si ricordano i "Decani" Gen. C.A. Vincenzo Malgeri e Gen. C.A. Lorenzo Reali, il Gen. B. Francesco Mazzotta, Comandante Provinciale del Corpo di Milano, il Gen. B. Gianluca Campana, Capo di Stato Maggiore del Comando Regionale Lombardia, il Gen. B. Luciano Pecoraro, Comandante del Re.T.L.A. Lombardia, il Col. Daniele Sanapo, Capo Ufficio Pianificazione del Comando Regionale, il Lgt. Gianni Lastella, Segretario Coir/Cobar ed i due infaticabili "cerimonieri" Lgt. Marco Barbanì, Capo Sezione Stampa e Relazioni del Comando Regionale ed il Lgt. Luigi Picciarelli, Capo Sezione Comando del Re.T.L.A.

Sottolineata citazione finale per il Consigliere Nazionale A.N.F.I. per la Lombardia, S.Ten. Alberto Donadoni ed i rap-

presentanti della Sezione A.N.F.I. di Milano, tutti in gran forma e prodighi di sorrisi, in particolare il S.Ten. Elio Cav. Baldassarri, Presidente di Sezione ed il Magg. Giovanni Froio, Presidente Onorario di Sezione, i quali, come sempre, hanno garantito massima disponibilità e preziosa collaborazione. Il Mar. Magg. A. Francesco Arcari nasce a Sepino (CB) il 7 febbraio 1923 e in data 11 maggio 1942 si arruola a Perugia nella Guardia di Finanza. Al termine del Corso Allievi presso la Scuola Alpina di Predazzo, viene assegnato alla Brigata Punto Franco di Venezia e successivamente trasferito al X Battaglione Mobilitato in Guerra dislocato in Jugoslavia, dove rimane fino al giorno dell'armistizio (8 settembre 1943), allorquando viene catturato da militari tedeschi per essere deportato in Germania. Insieme ad altri due commilitoni riesce a fuggire ed a piedi

a raggiungere il paese natio (metà ottobre del 1943) dove si presenta presso la Caserma della Guardia di Finanza a Campobasso, per rimanere a disposizione per qualche mese. Nel giugno 1944 è trasferito presso la Legione di Napoli. Da Napoli, nell'anno 1949, è assegnato alla Brigata di Amalfi e alla fine di quell'anno supera il concorso per Allievo Sottufficiale presso la Scuola sita al Lido di Ostia, dove rimane fino alla promozione (agosto 1950).

Nel 1958 è assegnato al Nucleo Polizia Tributaria di Torino, dove rimane per dieci anni prima di essere aggregato alla Brigata di Sesto San Giovanni (MI).

Nel 1971 è trasferito al Nucleo Polizia Tributaria di Milano e li conclude la propria carriera (anno 1986), dopo quarantatré anni ininterrotti di servizio, impreziositi da sette encomi solenni e cinque decorazioni al merito.

## CENTO ANNI DEL VICE BRIGADIERE GIUSEPPE VECCHIO

di Fernando Veggo



La Sezione A.N.F.I. di Conegliano, il 17 settembre 2022, presso la prestigiosa sede della Dama Castellana di Conegliano, ha festeggiato il compleanno del socio centenario Vicebrigadiere in congedo Giuseppe Vecchio.

Al brindisi d'onore erano presenti il sindaco di Conegliano Ing. Fabio Chies, il Ten. Col. Daniele La Gioia Comandante del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Treviso, il Lgt. c.s. Claudio Mazzerò della Compagnia Guardia di Finanza di Conegliano, il Presidente della Sezione Ten. Col. (ris) Fernando Veggo e numerosi soci. Il Vicebrigadiere Giuseppe Vecchio originario di Linguaglossa, piccolo Comune siciliano alle pendici dell'Etna in provincia di Catania, si è arruolato nel Corpo della Guardia di Finanza il 31 maggio 1941 e dopo la frequenza del corso di addestramento a Roma, veniva assegnato alla Legione di Trieste e trasferito alla Compagnia di Postumia (allora territorio Italiano) ed impiegato nel conflitto bellico lungo il confine Jugoslavo.

Al termine della guerra, fu assegnato alla Legione di Udine ove conobbe la moglie, Sig.ra Angelina Filipuzzi, sposata nel 1951 e dalla quale ha avuto due figli, Italo e Giuseppina. Anche la signora Angelina, ha festeggiato il centesimo compleanno in data 24 maggio 2022, presso la propria abitazione di Conegliano ove vivono entrambi i coniugi, seguiti amorevolmente dai propri figli.

In seguito il Vicebrigadiere Giuseppe Vecchio fu trasferito alla Legione di Venezia ed assegnato alla Tenenza della Guardia di Finanza di Conegliano e successivamente presso la Brigata Guardia di Finanza di Vittorio Veneto, ove fu posto in congedo per raggiunti limiti d'età in data 17 settembre 1978.

Fieri di annoverarlo tra i soci della Sezione di Conegliano sin dal 1979, il Vicebrigadiere Vecchio, persona ancora dinamica, di ottimo aspetto, in grado di guidare l'autovettura fino a pochi mesi fa, rinunciandovi solo per senso di responsabilità, ha partecipato con entusiasmo a tutti gli incontri conviviali organizzati negli anni.

# I "GIRASOLI" DELLA LOCRIDE

di Pietro Ciani

**N**ei giorni scorsi, approfittando di una favorevole circostanza, mi sono recato in Calabria, nella splendida Locride, ed in particolare nella città di Locri, dove sono rimasto piacevolmente ammirato dall'esistenza di una "diversa realtà", ovvero dell'Associazione Dilettantistica Sportiva denominata "I Girasoli della Locride" (A.S.D.), con sede a Martone (sempre nella Locride), in via Guglielmo Marconi, n. 52, costituita, con atto pubblico, il 1° ottobre del 2019.

L'ASD "I Girasoli della Locride" è uno dei Team della Special Olympics Italia, che è riconosciuta quale Associazione Benemerita dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico).

L'ASD, aderisce a "Special Olympics", movimento diffuso in 180 paesi, che sta creando un nuovo mondo fatto di inclusione e rispetto, dove ogni singola persona "diversamente abile" viene accettata e accolta, indipendentemente dalle sue capacità o disabilità intellettive. L'ASD opera nell'estremo sud della Calabria, nel territorio conosciuto come "Riviera dei Gelsomini", ovvero Locride, che si estende da punta Stilo fino a Capo Spartivento, 90 Km di costa bagnata dal Mar Ionio, ricca di paesaggi selvaggi e incontaminati.

L'Associazione ha per finalità lo sviluppo e la diffusione di singole attività sportive connesse anche alla pratica agonistica; in particolare, concernenti le discipline del nuoto, del basket, della pallavolo e del bowling, intese come mezzo di formazione psico-fisica e morale degli "atleti disabili e non". Essa opera mediante la gestione di ogni forma di attività agonistica, ricreativa e di qualsiasi altro tipo di specialità motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica delle citate attività sportive ed a favorire l'inclusione sociale delle persone "diversamente abili".

Può, inoltre, sviluppare e diffondere tutte le ulteriori diverse discipline sportive che il Consiglio Direttivo ritenga utile attivare per i propri soci e per i propri atleti "disabili e non".

Di particolare interesse appare l'ulteriore scopo sociale, che prevede:

"Per il migliore conseguimento dei fini perseguiti, l'associazione potrà, tra l'altro, svolgere l'attività di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria di impianti ed attrezzature abilitate alla pratica della disciplina sportiva di interesse nonché organizzare ogni attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento ed il perfezionamento nell'esercizio della pratica sportiva in genere.

Nella propria sede l'associazione può dar luogo ad attività ricreative in favore dei propri soci, ivi compresa la gestione di un punto di ristoro".



"L'associazione, ovviamente, è apolitica e non persegue fini di lucro".

La Polisportiva è composta da 52 atleti, 15 tecnici, volontari e sostenitori. Gli atleti praticano diversi sport: bowling, basket, volley, calcio, karate, nuoto, danza e badminton.

Il corso di musica è diretto dal Maestro Vincenzo Alia, grazie al quale è nata la Band de "I Girasoli della Locride".

Di particolare interesse, oltre che opportuna, appare l'"Area Sanitaria Socio Pedagogica", affidata alla Dott.ssa Cesira Gemelli.

Detta Area si avvale della preziosa consulenza di professionisti del settore. Essa si occupa dell'assistenza psico-pedagogica in favore dei soci "diversamente abili" nonché nei confronti dei loro familiari.

La *mission* della Polisportiva consiste nel dimostrare che i soggetti con disabilità intellettive non sono persone malate; essi hanno "diverse abilità" e, se seguiti nel modo corretto, possono raggiungere prestigiosi traguardi attraverso lo sport, che è un importante mezzo di inclusione.

Tra le principali attività, progetti, manifestazioni e competizioni, cui hanno partecipato gli atleti della Locride, spicca: - "To the moon and back", sfida lanciata da Special Olympics Italia durante il mese di settembre 2020. Consiste in un viaggio virtuale per coprire la distanza terra-luna-terra attraverso qualsiasi spostamento in grado di promuovere l'attività fisica e sportiva.

L'ASD "I Girasoli della Locride" è riuscita a "rendere possibile l'impossibile", grazie all'opera di sensibilizzazione messa in atto dalle amministrazioni comunali ed alla collaborazione



di familiari, volontari, partners, amici, sostenitori, che hanno percorso insieme agli atleti speciali le vie delle cittadine Locridee, ottenendo una stella intitolata alla squadra.

Gli atleti della Locride hanno poi partecipato dal 4 al 9 giugno 2022, ai Giochi Nazionali Estivi Special Olympics, a Torino, durante i quali hanno conquistato ben 39 medaglie (di cui 14 ori, 10 argenti, 13 bronzi e 2 medaglie di partecipazione), gareggiando in 6 discipline: bowling, basket, volley, calcio, karate e nuoto.

Infine (ma solo ai fini della presentazione in argomento), hanno partecipato allo spettacolo concerto di Vincenzo Alia del 10 agosto 2022, a Martone, con l'esibizione della band de "I Girasoli della Locride".

Nell'anno in corso, il 4 e 5 gennaio, in occasione del 1° meeting di karate organizzato da Special Olympics Italia team Lombardia, con il patrocinio del Comune di Pescate, l'ASD "I Girasoli della Locride" vi ha partecipato con 6 atleti, allenati dal maestro Angelo Surfaro, presente insieme all'assistente tecnica Rossella Barillaro.

Alla presenza di 50 atleti e 7 squadre si sono svolte 200 prove in un arco di tempo di 2 ore.

"I Girasoli" hanno brillantemente conquistato 3 ori, 3 bronzi ed un quarto posto come società.

Recentemente (qualche giorno fa) gli atleti della "Girasoli" hanno partecipato, a Lecco, ai giochi regionali di karate ed hanno vinto 3 ori e 3 bronzi.

La scrittrice Ida Nucera ha così definito l'ASD: "Sport, Amore e Fantasia, la fiaba dei Girasoli della Locride, campioni di inclusione".

In particolare, nella fiaba da lei scritta si legge: "C'è un filo rosso che unisce i Girasoli, o meglio ce ne sono due, intrecciati. Il primo è la vulcanica Irma Circosta, la Presidente dell'Associazione, madre e donna speciale.

L'altro è lo sport, forte collante che galvanizza i ragazzi e li fa "squadra imbattibile".

"Vivere in questa dimensione di gruppo li fa crescere, sia nella relazione fraterna che nella dimensione sociale, in un virtuosismo inclusivo prodotto dalla loro energia connessa a quella della loro Presidente, dei familiari e degli operatori".

Con riferimento all'iniziativa in argomento, della quale discutevo con particolare entusiasmo con un amico, questi, con comprensibile emozione, mista ad evidente preoccupazione osservava: "considerato l'elevato numero dei soci-atleti (ben 52) in rapporto alla modesta espressione demografica del territorio della Locride, forse bisognerebbe svolgere delle indagini per individuare l'eventuale causa da cui trae origine un numero così elevato di diversamente abili".

In realtà, abbiamo scoperto, con sollievo e ritrovata ammirazione per l'iniziativa in argomento, che il numero elevato rappresenta la quasi totalità dei ragazzi diversamente abili presenti sul territorio della Locride.

In realtà, l'aspetto peculiare è costituito dalla eccezionale capacità attrattiva dell'ASD, in grado di offrire interessanti opportunità di inclusione a dei ragazzi diversamente abili nel contesto sociale di appartenenza; inclusione realizzata con successo e la piena soddisfazione degli stessi, felici ed entusiasti di vivere le esperienze comuni ai loro coetanei più fortunati.

# L'ALIMENTAZIONE IN ETÀ GERIATRICA

Dott.ssa Alessia Corsetti



**P**er età geriatrica, secondo la classificazione LARN (livelli di assunzione di riferimento di nutrienti ed energia per la popolazione italiana), s'intende quella fascia di età compresa tra i 60 e i 74 anni e maggiore di 75.

I dati Istat del 2006 considerano circa il 12,2% degli anziani come una popolazione "fragile" e per fragilità s'intende un equilibrio precario in cui viene compromessa la funzionalità. Non vi sono malattie specifiche, ma si è più vulnerabili di fronte ad eventi acuti o a difficoltà. Le cause che possono contribuire a far aumentare il rischio di fragilità sono: un reddito basso, la depressione e la bassa partecipazione sociale. L'età geriatrica è caratterizzata da evidenti cambiamenti nella composizione corporea del soggetto. Infatti, attraverso un esame bioimpedenziometrico, è possibile spesso notare un aumento della massa grassa viscerale e una diminuzione dell'acqua corporea totale, della massa muscolare, della massa ossea con un aumento del rischio di osteoporosi e una riduzione del metabolismo basale a riposo (*vedesi tabella 1*). La malnutrizione, sia per eccesso (sovrappeso/obesità) che per difetto (anoressia), è una problematica molto comune della popolazione anziana.

Le cause principali della malnutrizione per difetto sono:

- l'alterazione del bilancio energetico e del controllo sull'introito alimentare;
- il ridotto senso di fame, come conseguenza di un ridotto

fabbisogno energetico a causa della diminuzione del metabolismo basale e dell'attività fisica;

- perdita di motivazione ad alimentarsi, dovuta a fattori sociali o a depressione;
- problematiche fisiche, quali edentulia (perdita parziale o totale dei denti);
- problematiche di malassorbimento;
- trattamenti farmacologici.

## INDICAZIONI NUTRIZIONALI

Esistono varie indicazioni dal punto di vista nutrizionale raccomandate al paziente in età geriatrica. La dieta deve essere variata ed appetibile, suddivisa in cinque pasti giornalieri di cui tre principali e due spuntini.

La scelta degli alimenti da prediligere va fatta sulle condizioni dell'apparato masticatorio, infatti per facilitare i processi digestivi può essere utile tritare le carni, grattugiare o schiacciare la frutta ben matura, consumare minestre, purea, frullati e del pane morbido. Un'alimentazione sana, equilibrata e varia rappresenta un pilastro fondamentale in tutte le età ed in particolar modo in quella geriatrica. La tipologia di dieta raccomandata è quella Mediterranea ed è sinonimo universale di alimentazione ideale. Quest'ultima è caratterizzata da un apporto dietetico relativamente elevato di frutta e verdura, legumi, olio extra-vergine di oliva, cereali integrali

e frutta secca. Prevede un consumo basso-moderato di latticini e minimo di carni rosse lavorate ed alcool. Si tratta di un tipo di alimentazione ricca di composti antinfiammatori, antiossidanti e immunomodulatori benefici per tutta la popolazione.

Per quanto riguarda la ripartizione dei macro-nutrienti i LARN raccomandano un apporto di carboidrati pari al 45-60% dell'energia totale giornaliera; del 20-35% di lipidi, rivolgendo particolare attenzione ai grassi saturi, il cui apporto non deve superare il 10% dell'energia totale giornaliera.

A causa dell'elevata frequenza di sarcopenia (ovvero perdita di massa muscolare) nell'anziano, l'apporto proteico risulta essere leggermente aumentato dai 60 anni in su, in entrambi i sessi. Infatti, è previsto l'intake (l'assunzione) di 1,1 g/kg peso desiderabile per die, rispetto alla popolazione generale, nella quale ne sono previste 0.9 g/kg peso desiderabile per die.

Ulteriori raccomandazioni nutrizionali nel paziente in età geriatrica sono quelle di consumare alimenti ricchi di calcio, evitando però di eccedere con il consumo di formaggi, in particolar modo di quelli stagionati, ma prediligere, ad esempio come alternativa, l'utilizzo di acque minerali calciche; non saltare i pasti e fare una buona prima colazione; non eccedere con il consumo di sale da cucina; evitare l'abuso di condimenti grassi e dolci; mantenere un peso corporeo accettabile; esporsi al sole in modo tale da favorire la conversione del 7-deidrocolesterolo (sterolo, precursore del colesterolo. È un composto che viene sintetizzato a livello della pelle) presente nella cute in colecalciferolo o vitamina D<sub>3</sub>; limitare il consumo di caffeina. Esiste un test genetico che permette di rilevare la sensibilità del paziente ad essa. Il test si basa sull'analisi del gene CYP1A<sub>2</sub>, il quale è il responsabile del metabolismo della caffeina. Le varianti del gene sono due: la variante allelica CYP1A<sub>2</sub>\*1A codifica l'enzima che metabolizza la caffeina in maniera rapida, mentre l'allele CYP1A<sub>2</sub>\*1F è quello a metabolizzazione lenta. Se il paziente risulta essere un metabolizzatore lento di caffeina, è bene che ne monitori la dose quotidiana e non superi la quantità di 200 mg al giorno (questi valori sono da imputare ad un paziente sano).

### MITI DA SFATARE

Esistono false credenze sull'alimentazione degli anziani:

- Non è vero che gli anziani non sono in grado di digerire il latte. La lattasi, ossia l'enzima in grado di digerire il lattosio, può diminuire la sua efficienza al crescere dell'età, ma ciò non succede sempre e si può allenare la capacità digestiva proprio consumando latte e yogurt.
- Non è vero che l'aumento di peso in età geriatrica è inevitabile. Bisogna infatti tenere sotto controllo l'introito di cibo e dare importanza all'attività fisica.
- Non è vero che gli anziani hanno bisogno di meno acqua rispetto alla popolazione generale. Si ha infatti un maggior rischio di disidratazione, in quanto lo stimolo della sete è meno efficiente.
- Non è vero che bisogna limitare l'assunzione giornaliera di fibra. L'apporto di 30 mg/die proveniente da cibi che ne sono naturalmente ricchi, come frutta, verdura, legumi e cereali integrali, facilita la funzione intestinale, combatte la stipsi e promuove la sazietà.
- Non è vero che bisogna escludere il caffè. Nei limiti delle

2-3 tazzine al giorno, la caffeina può essere utile per aumentare la performance psicofisica e per contrastare il calo pressorio di cui spesso gli anziani soffrono.

### ESEMPIO PIANO ALIMENTARE

Di seguito, viene proposta una razione alimentare in un paziente di 80 anni malnutrito con un indice di massa corporea iniziale (BMI) pari a 17kg/m<sup>2</sup>:

- colazione: 200 g. latte parzialmente scremato + 40 g. pane tostato + 40 g. confettura di ciliegia;
- spuntino metà mattina: 150 g. banana;
- pranzo: 70 g. pasta + 150 g. pesce azzurro + 250 g. zucchine + 150 g. mela grattugiata;
- spuntino metà pomeriggio: 125 g. Kefir;
- cena: 50 g. stelline in brodo + 1 uovo + 200 g. bietta + 50 g. pane;
- olio evo da ripartire nell'arco della giornata: 30 g.



Tabella 1 - Rondinelli 2014

TESSUTI E COMPARTIMENTI	CAMBIAMENTI
tessuto adiposo	+ 35%
muscolo scheletrico	- 40%
volume plasmatico	- 8%
acqua totale corporea	- 17%
acqua extracellulare	- 40%



# INQUINAMENTO DELL'ARIA NEI LUOGHI DI LAVORO

a cura del Dott. Marco Duspiva

**N**ei Paesi industrializzati la popolazione urbana trascorre più del 90% del proprio tempo in ambienti chiusi (casa, veicoli di trasporto, luoghi di lavoro, ufficio, scuole e università). In questi ambienti la concentrazione degli inquinanti è instabile nel tempo e dipende non solo dalla natura delle sostanze tossiche, sia "esterne" (ad esempio le particelle prodotte dal traffico veicolare che si infiltrano negli ambienti) che "interne", ma anche dalla ventilazione degli ambienti stessi e dalle abitudini e dalle attività svolte dagli occupanti.

Nelle scuole soprattutto, lo scrivente ha avuto modo di constatare molto spesso quanto si sia riottosi o superficiali ad aprire le finestre delle aule, quantomeno durante il cambio dei docenti che si alternano.

Non sarebbe male se il Ministro dell'Istruzione emanasse una apposita circolare in tal senso.

Tra gli inquinanti più nocivi e che meritano particolare attenzione va menzionato il *particolato atmosferico* (1) per la sua complessità chimica e dimensionale che ne favorisce la ca-

pacità di insinuarsi nel corpo umano, colpendo organi vitali come polmoni, cuore, fegato, reni e cervello.

Fra i meccanismi con cui le particelle atmosferiche esercitano la loro azione tossica sugli organi bersaglio è stato evidenziato lo *stress ossidativo* (2), l'*indebolimento delle difese immunitarie* (3) e l'aumento delle *infiammazioni delle vie aeree* e dell'organismo in generale. Per valutare gli effetti sulla salute dei livelli di particolato atmosferico in relazione al microclima nei diversi *ambienti di lavoro al chiuso*, e per valutare le implicazioni legate alle esposizioni lavorative, INAIL con ENEA, Università di Roma La Sapienza, Università di Cagliari e CNR ha avviato una specifica indagine scientifica nell'ambito del progetto "*VIEPI - Valutazione Integrata dell'Esposizione al Particolato Indoor*" (4).

*"Negli ultimi anni è emersa l'esigenza di approfondire le conoscenze sull'inquinamento indoor, soprattutto di fronte all'aumento di evidenze scientifiche sugli effetti dannosi per la salute dell'uomo. E per questo - sottolinea Armando Pelliccioni, ricercatore dell'INAIL - abbiamo deciso di approfondire ulteriormente questo aspetto dell'inquinamento dando il via a una nuova collaborazione, che prevede uno studio integrato dell'esposizione dei lavoratori al particolato atmosferico in ambienti indoor, con la simulazione numerico-sperimentale di campi fluidodinamici e di concentrazione, in scala reale e di laboratorio, e la caratterizzazione chimica, morfologica e tossicologica del particolato fine ed ultrafine".*

*"Per ENEA - aggiunge Maria Giuseppa Grollino, ricercatrice nel Laboratorio Salute e Ambiente - questo è il primo progetto che la vede coinvolta sul tema della qualità dell'aria in ambienti confinati, come quelli di lavoro e studio. E il nostro compito riguarderà, in particolare, l'analisi tossicologica del particolato ultrafine".* A questo scopo *"per il progetto VIEPI, l'inquinante indoor che andremo a studiare è il particolato ultrafine, che è la frazione dimensionale che merita maggiore attenzione per la sua capacità di penetrare nel corpo umano*



*colpendo diversi organi, come polmoni, cuore, fegato, reni e cervello. Queste particelle, costituite da un complesso cocktail di componenti chimici, possono esercitare la loro azione tossica sugli organi bersaglio e provocare una serie di patologie importanti perché generano stress ossidativo, indebolimento delle difese immunitarie e aumento delle infiammazioni delle vie aeree e dell'organismo in generale".*

Nel frattempo il team di ricercatori ENEA sta già operando in laboratorio per creare *colture* in vitro di cellule bronchiali umane sane; una volta pronte, le colture cellulari saranno trasferite in un'aula di università per il tramite di un "espositore portatile", e lì "respireranno", per un intero giorno, la stessa aria di studenti e professori. Ciò è reso possibile grazie ad una innovativa tecnica nel campo della "tossicologia ambientale" in vitro, che permette un contatto diretto del sistema cellulare con l'aria dell'ambiente. Così facendo si studierà la potenziale tossicità di inquinanti ambientali in condizioni di reale esposizione umana e non più solo in laboratorio. "Successivamente - conclude Maria Giuseppa Grollino - le cellule bronchiali torneranno in laboratorio, dove il team di ricerca ENEA svolgerà test biochimici e molecolari per analizzare la risposta tossicologica legata all'esposizione all'inquinamento indoor, attraverso la valutazione dell'espressione di geni legati a stress ossidativo, infiammazione e risposta a composti organici. Questo permetterà ai ricercatori di comprendere il potenziale impatto nocivo dell'inquinamento indoor sulla salute, mettendo in correlazione le risposte biologiche messe in atto dalle cellule bronchiali e le caratteristiche chimico-fisiche del particolato".

L'intero lavoro scientifico si concluderà, infine, con la realizzazione di *mappe di concentrazione di materiale particolato indoor* (curate in primis dall'INAIL e dalle Unità Operative dell'Università di Roma La Sapienza e dell'Università di Cagliari). In questo modo si potranno individuare anche le dinamiche che sono all'origine della distribuzione spaziale e

della concentrazioni di *materiale particolato* negli ambienti confinati di lavoro, e si potranno altresì avere elementi utili alla stesura di linee guida per individuare la più ottimale e salutare collocazione delle postazioni di lavoro e della strumentazione potenzialmente inquinante.

#### NOTE \_\_\_\_\_

(1) Il particolato atmosferico - si legge nel sito dell'Istituto Superiore di Sanità - è quell'insieme di particelle sospese e presenti nell'aria che ogni giorno respiriamo e che di solito sono chiamate polveri sottili o pulviscolo. La sigla PM deriva dalle iniziali delle due parole inglesi Particulate Matter (tradotte in italiano con il vocabolo materiale particolato), mentre il numero 10 sta ad indicare la grandezza del diametro della particella che può variare fino a 10 micron o micrometri (1 micron=1 milionesimo del metro). Il PM<sub>10</sub> è chiamato anche frazione toracica in quanto, passando per il naso, è in grado di raggiungere la gola e la trachea (localizzate nel primo tratto dell'apparato respiratorio). Le particelle più piccole (con diametro inferiore a 2,5 micron) chiamate PM<sub>2,5</sub> o frazione respirabile, possono invece arrivare ancora più in profondità nei polmoni. Esistono anche particelle con diametro piccolissimo, dette particolato ultrafine (PUF), che possono penetrare fino agli alveoli polmonari. Numerose sostanze chimiche, come gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) ed i metalli (quali piombo, nichel, cadmio, arsenico, vanadio, cromo), possono aderire alla superficie delle polveri sottili determinando effetti sulla salute della popolazione esposta.

(2) Lo stress ossidativo indica l'insieme delle alterazioni che si producono nei tessuti, nelle cellule e nelle macromolecole biologiche quando queste sono esposte ad un eccesso di agenti ossidanti (taluni ceppi di radicali liberi). L'effetto è costituito da alterazioni metaboliche, danno e morte cellulare. Lo stress ossidativo, causato da un eccesso di radicali liberi, può portare danni anche gravi alla salute. Per prevenirlo e contrastarlo è però sufficiente seguire uno stile di vita sano, a partire dall'alimentazione (frutta, la verdura, i legumi e i cereali).

(3) «Per un organismo - si legge in report di Antonio Griguolo, laureato in scienze Biomolecolari e Cellulari -, il sistema immunitario rappresenta il miglior baluardo contro le minacce provenienti dall'ambiente "esterno" (virus, batteri, parassiti etc.), ma anche "interno", come le cellule impazzite (cellule tumorali) o malfunzionanti. Per adempiere alle proprie funzioni protettive, il sistema immunitario può contare su svariati organi, tessuti, tipi cellulari e glicoproteine; insieme, tutti questi elementi compongono una sorta di "esercito" deputato ad attivarsi e aggredire qualunque cosa costituisca una potenziale minaccia per l'organismo. Tra i tessuti e gli organi costituenti il sistema immunitario, rientrano la pelle, la milza, le tonsille, il midollo osseo, il timo e i linfonodi; tra le cellule del sistema immunitario, meritano una citazione i globuli bianchi (granulociti, monociti e linfociti); infine, tra le glicoproteine del sistema immunitario, si ricordano gli anticorpi...».

(4) Il progetto "VIEPI" coinvolge le seguenti Unità Operative:

- Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale (Sapienza Università di Roma, destinatario istituzionale, responsabile scientifico Prof. Paolo Monti);
- Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Architettura (Università degli Studi di Cagliari, responsabile scientifico Prof. Giorgio Querzoli);
- CNR - Istituto di Inquinamento Atmosferico (IIA, responsabile scientifico Dott.ssa Cinzia Perrino);
- CNR - Istituto di Scienze Atmosferiche e Clima (ISAC, responsabile scientifico Dott.ssa Francesca Costabile);
- ENEA - Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali (SSPT, responsabile scientifico Dott.ssa Maria Giuseppa Grollino).

# IL CONTRATTO DI DONAZIONE

Avv. Manuela Pagliaroli  
Mediatore Familiare e Coordinatore Genitoriale

La **donazione** è un atto tra vivi di natura contrattuale e, dal punto di vista della collocazione delle norme che la disciplinano, il suo logico habitat sarebbe stato il libro delle obbligazioni, ma al legislatore sono sembrate decisive le somiglianze con il testamento sia sotto il profilo della funzione che nel regime giuridico.

Della donazione si legge, nella definizione normativa di cui all'art. 769 del codice civile che "è il contratto col quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione".

Le parti contrattuali sono due:

- **Donante:** è il soggetto che compie l'atto di liberalità e si ritiene che possa essere anche una persona giuridica;
- **Donatario:** è il soggetto che riceve l'attribuzione patrimoniale e si ritiene che anche le persone giuridiche e le persone amministrative abbiano capacità a ricevere senza necessità di alcuna autorizzazione.

La **causa** del contratto corrisponde alla volontà di arricchire l'altra parte contrattuale con il conseguente proprio impoverimento: elemento essenziale della causa della donazione è il cosiddetto *animus donandi*, essendo la sussistenza di un intento diverso il presupposto per altro tipo di negozio giuridico.

L'intento del donante di arricchire con l'atto di liberalità il donatario può concretizzarsi sostanzialmente in tre modi:

- con il trasferimento o la costituzione di un diritto in capo al donatario;
- con la liberazione del donatario da un'obbligazione;
- con l'assunzione da parte del donante di un'obbligazione che rende il donatario creditore del donante.

Vi è poi il caso delle **liberalità di uso**, che sono poste fuori dalla disciplina specifica delle donazioni e di quella generale delle liberalità.

Esse sono identificabili non solo nelle elargizioni spontanee ed episodiche di solito di assai tenue valore, come le mance o i regali fatti in occasioni di festività o di eventi della cronaca familiare, ma anche prestazioni che possono assumere carattere di ricorrente o regolare frequenza come le gratifiche e i premi corrisposti ai lavoratori occupati nell'impresa, quando non divengano elemento integrativo della retribuzione e conservino comunque carattere di prestazione volontaria.

La donazione è, a tutti gli effetti, un contratto e da qui nasce l'esigenza dell'accettazione del donatario, cioè del soggetto che giova dell'arricchimento.

L'arricchimento può realizzarsi:

- come **donazione reale** col disporre in favore del donatario della traslazione della proprietà o di altro diritto: in tal



caso la donazione una volta accettata ha efficacia reale immediatamente traslativa del bene e del diritto;

- come **donazione obbligatoria** realizzandosi con l'assumere nei confronti del donatario una obbligazione, anche con oggetto prestazioni periodiche nel qual caso si estingue in via di principio con la morte del donante.

La donazione deve essere ispirata da spirito di liberalità, ma questo non sottintende necessariamente che debba esserci la mancanza di ogni considerazione di precedenti rapporti o l'indifferenza alle ragioni su cui si fonda che abbiano radice nella vita o nell'attività dei soggetti.

Circa l'**oggetto** della donazione occorre specificare che essa non può comprendere beni futuri, pur contro il principio generale che all'autonomia negoziale consente di dedurre in contratto la prestazione di cose future.

A norma dell'art. 1348 del codice civile rubricato "cose future" nei contratti può essere dedotta la prestazione di cose future, salvo divieti particolari previsti ex lege.

L'art. 771 del codice civile si occupa di definire la disciplina della **donazione di beni futuri** e recita: "La donazione non può comprendere che i beni presenti del donante. Se comprende beni futuri, è nulla rispetto a questi, salvo che si tratti di frutti non ancora separati.

Qualora oggetto della donazione sia una universalità di cose e il donante ne conservi il godimento trattenendola presso di sé, si considerano comprese nella donazione anche le cose che vi si aggiungono successivamente, salvo che dall'atto risulti una diversa volontà".

Pertanto in tema di donazione vige il divieto di disporre di beni futuri, potendo il donante trasferire validamente solo un bene già facente parte del suo patrimonio.

La rilevanza dei motivi nella donazione come nel testamento è legata alla gratuità dell'atto nel quale possono essere assai varie le ragioni che inducono ad arricchire per spirito di liberalità e le prospettive in vista delle quali la liberalità è compiuta.



Il **motivo** è preso in considerazione sia nel significato che attiene alle remote origini da cui l'atto è stato sollecitato che per le aspettative e finalità del donante: può essere perciò impugnata la donazione per erroneità del motivo ed è nulla la donazione viziata da motivo illecito sempre che esso risulti dall'atto e sia stato il solo che ha determinato la liberalità. È possibile anche l'apposizione di elementi accidentali: si potrebbe subordinare l'efficacia della donazione, o il suo venimento, ad una condizione o si potrebbe gravare di un onere il donatario che si vedrebbe tenuto ad adempierlo nei limiti di valore della cosa.

L'**onere illecito**, così come l'**onere impossibile**, si considera non apposto se non ha costituito il solo motivo determinante della donazione, mentre se ha costituito il solo motivo della donazione, il contratto è nullo.

Per le **condizioni impossibili o illecite** non è posta una regola analoga e ciò induce a ritenere corretta la tesi che ad esse si debba riservare lo stesso trattamento dell'onere, con conseguente normale caducità della sola condizione viziata salvo che essa non costituisca il motivo determinante della conclusione dell'atto che sarebbe pertanto nullo.

La soluzione si giustifica sia per la difficoltà pratica di qualificare concrete modalità occidentali come condizione o viceversa come onere sia per l'esistenza della norma generale sul motivo illecito di cui all'art. 788 del codice civile riferibile a tutti gli elementi attraverso i quali nel negozio si esprimono i motivi individuali.

Quanto ai **soggetti** della donazione, rispetto alla qualità di **donante** la regola generale prevede che possa validamente donare solo chi abbia la piena **capacità di disporre dei propri beni** e devono pertanto ritenersi incapaci di donare:

- il **minore**, anche se emancipato ed autorizzato all'esercizio di un'impresa commerciale;
- l'**interdetto** (legale o giudiziale);
- l'**inabilitato**.

Sono prospettabili diverse situazioni:

- La donazione fatta dall'**incapace d'intendere o di volere** è annullabile. Per poter procedere è necessario provare l'esistenza dell'incapacità di intendere o di volere al momento della donazione, attraverso verifiche relative al comportamento di colui che ha effettuato la donazione, al contesto dell'atto o a un'eventuale dichiarazione di interdizione intervenuta in un momento successivo. Sono legittimati a chiedere l'annullamento della donazione colui che ha fatto la donazione in stato di incapacità di intendere o di volere, i suoi eredi e gli aventi causa che vantano diritti nei confronti del donante. In ogni caso, l'azione di annullamento deve essere proposta entro cinque anni dal perfezionamento della donazione che in caso di accettazione non contestuale alla proposta corrisponde al giorno in cui l'accettazione è stata notificata al donante.
- La donazione fatta dall'**inabilitato** è annullabile. Se un soggetto fa una donazione e poi viene dichiarato inabilitato, la donazione è annullabile se è stata fatta durante il periodo in cui si stava svolgendo il procedimento che ha poi portato all'inabilitazione. Nel caso in cui il procedimento dovesse terminare con una dichiarazione di inabilitazione per prodigalità, che riguarda il caso specifico di coloro che sono mossi da un impulso patologico che li spinge a sperperare, allora il negozio sarebbe annullabile anche se concluso nei sei mesi precedenti l'inizio del procedimento. Il presupposto per poter far annullare la donazione è che il giudizio si concluda con l'inabilitazione di colui che ha fatto la donazione. L'annullamento può essere chiesto solo dal curatore dell'inabilitato.
- La donazione fatta dal **rappresentante dell'incapace** è generalmente non valida, posto che l'atto di donazione ha carattere personale e che dallo stesso non deriva alcun vantaggio al donante. Regola generale è che i legali rappresentanti di una persona incapace non possano fare validamente una donazione in suo nome e per suo conto poiché qualora la facessero non produrrebbe alcun effetto. **Eccezione** a detta regola è la possibilità riservata all'**inabilitato** o all'**interdetto** di procedere a donazione in favore dei discendenti in occasione delle loro nozze, a condizione che vi sia debita assistenza: pertanto l'interdetto dovrà essere rappresentato dal tutore e autorizzato dal tribunale, mentre l'inabilitato dovrà ottenere il consenso del curatore e l'autorizzazione del giudice.

Quanto al **donatario**, non è prevista la sussistenza della piena capacità di disporre dei propri beni ossia della capacità d'agire.

È sufficiente la sussistenza della **capacità giuridica**, ossia di assumere la titolarità di un rapporto giuridico che di norma scatta già con la nascita.

La donazione **a un minore** è possibile a condizione che sia accettata dai genitori con l'autorizzazione del giudice tutelare.

Se i genitori non vogliono o non possono accettare la donazione, il tribunale può nominare al figlio un curatore speciale, il quale a sua volta dovrà chiedere l'autorizzazione al giudice tutelare per compiere l'atto in nome e per conto del minore.

Per il **minore emancipato**, occorrerà l'assistenza del curatore e l'autorizzazione del giudice tutelare come per l'inabilitato.

# UN GRANDE DELLA VERSILIA: FRANCESCO VITI POETA-CAVATORE NEI PRIMI ANNI DEL NOVECENTO

di Renato Sacchelli



**D**esidero soffermarmi su Francesco Viti, primo poeta e cavatore versiliese, che ci ha lasciato interessanti testimonianze scritte che riguardano, tra l'altro, anche le difficili condizioni di vita della gente vissuta sui monti intorno a Seravezza (Lucca) all'inizio dell'anno 1900. Egli, come il padre, lavorò sulla cava fin da ragazzo, come si evince dalla poesia "Il Cavatore" del 1902: "Con il latte succhiai, cosa non lieta, la polvere dei marmi e cavator divenni invece di venir poeta".

Sempre in questa poesia, forse la prima che scrisse, giudicava "improbabile e troppo faticosa l'arte dei cavaatori che con disagio e pena, di sua vita ogni fibra ed ogni parte, risente il peso di sì ria catena".

Viti avvertiva la durezza del mestiere, che pure amava fino a divenire un esperto capo cava, "perché ancora al buio si verificava che già schegge di marmo in ogni parte volano ai fieri colpi ch'egli mena... ah! sventura... ah! crudele dolore, purtroppo spesso avviene che all'improvviso un masso cade, lo colpisce e muore". Così descriveva il dramma tragico che scaturiva dalle frequenti disgrazie sul lavoro che in quel tempo si verificavano con drammatica frequenza. Nonostante siano trascorsi moltissimi anni alcune problematiche della vita dell'uomo affrontate da Viti sono ancora oggi di stretta attualità.

Dalla poesia intitolata "I lamenti del popolo della frazione Cappella", scritta nel 1905, appaiono durissime e di incredibile arretratezza le condizioni in cui viveva la comunità montana, "sprovvista dei più elementari servizi di utilità generale". Da onesto cittadino e lavoratore quale era Viti desiderava pagare le tasse, anche se le riteneva troppo gravose rispetto a quelle dei propri avi, così egli diceva, chiedendo altresì che il denaro pubblico fosse speso bene, con le risorse raccolte dallo Stato destinate al miglioramento delle condizioni di vita di tanta gente residente sui monti di Seravezza, "in luoghi isolati e impervi e privi di levatrice e di medico / e abbiamo solo la luna per lampione / e mancaci una scuola / siamo tremila e certo / a chi non sa gli è strana / il medico non vedesi / un dì per

settimana". E ancora: "Sappiam di certe donne / che giunte a mal partito / avevan per levatrice il povero marito. / E perciò di lagnarci abbiam nostre ragioni: nascer come agnelli morir come montoni".

Con questa poesia cruda ma vera, Viti poneva sotto accusa l'inefficienza di un'amministrazione comunale che si disinteressava dei bisogni essenziali della comunità montana. È un documento storico da conservare con cura in quanto descrive con estrema precisione le sofferenze patite da molti versiliesi in quell'epoca.

In una lettera che Viti inviò alla moglie nel marzo 1908 da Filettole (Pisa), dove lavorava in una cava di marmo rosso, usato tra l'altro per la costruzione del palazzo della Borsa di Genova, dopo aver manifestato il proprio apprezzamento per gli abitanti del posto, ricchi di fede cristiana, ribadiva la sua fedeltà coniugale alla consorte, terminando la missiva con le seguenti parole: "Se mi dovrò molto trattenere / sposa stai certa che ci porto il letto, un comportamento che da sempre accresce l'amore e mantiene unita una coppia".

Assai divertenti i versi con i quali ordinava al titolare di una nota ditta milanese una mezza dozzina di bottiglie di un liquore, ancora oggi in commercio, che "bevo ogni giorno / ed ora son docile / come un agnello / dice mia moglie a questo e quello".

Viti aveva assaporato la prima volta quel liquore una sera a Seravezza, mentre si accingeva a fare ritorno a casa, consigliato dal droghiere Benti al quale aveva detto di avere dei disturbi allo stomaco. Sentitosi meglio, il Viti inviò una richiesta alla ditta produttrice: "Aver ordinato tale bibita che la ricevette gratis una intera cassetta che aveva proprietà digestive". Particolare, questo, che gli fece scrivere in versi il suo sentito ringraziamento: "Io quando ordino, lo tenga a mente / che non le voglio così per niente".

Nella circostanza assicurò che il liquore l'avrebbe fatto bere anche ai suoi operai: "Essendo da molti anni capocava e ancora non ho pensato a loro / che faticano molto e gente molto brava / ma bevon ponci e vino e spesso assai / per l'ubriachezza / sono molto fiacchi / sì che il lavoro / ne risente guai".

In una poesia scritta nel 1912 al figlio Pasquale, affinché la leggesse durante il viaggio di trasferimento in Tripolitania, dove partecipò alla guerra contro i turchi, Viti dimostrò di avere un altissimo senso del dovere e della disciplina, esortando il suo ragazzo a "non badare alla fatica, ad obbedire agli ordini dei superiori di qualsiasi grado ed a sparare bene e spesso". Davvero bello che tale pensiero sia scaturito dal cuore di un uomo che poneva in primo piano le condizioni di vita di ciascun lavoratore, a partire dalla necessità di ricevere un salario congruo a fare fronte a tutti i bisogni delle famiglie con figli da allevare. Nel linguaggio di Viti, semplice e profondo, si esaltava sempre l'amore per l'umanità.

# L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

di Vincenzo Ruggieri



Con la dipartita della "BERSAGLIERA", al secolo Gina Lollobrigida, indiscussa diva mondiale del cinema, assistita dal tuttofare Andrea Piazzolla, storia che ha tenuto banco su tutte le reti televisive, si ripropone il problema dell'amministratore di sostegno.

Accade spesso che chi resta vedovo o vedova, specie in età avanzata, viene a perdere quella protezione fisica e psicologica che si esercitava sinergicamente col defunto coniuge.

È noto che con l'avanzare dell'età sopravviene un declino generalizzato causato dall'invecchiamento. Va da sé che con l'invecchiamento, la maggior parte degli organi funzionano meno bene. Anche le facoltà intellettive subiscono un vero e proprio declino.

Poiché la speranza o l'aspettativa di vita è notevolmente cresciuta, con Legge 9 gennaio 2004, n. 6 (G.U. n. 14 del 19 gennaio 2004) il legislatore ha introdotto una nuova figura giuridica denominata "Amministratore di sostegno".

**L'Amministratore di Sostegno** è una figura fisica che serve di aiuto al soggetto per compiere gli atti anche di straordinaria amministrazione.

Da non confondere con la "badante" che spesso sposa il "badato" per ottenere la pensione di reversibilità.

Chiariamo subito che non discende dalla "interdizione" o da incapacità di "intendere e di volere", ma può derivare dalla impossibilità temporanea di gestire i propri interessi.

Ed è anche un istituto diverso dalla procura generale rilasciata ad una persona di fiducia per il compimento di più atti, anche in contesti di tempo e spazio diverso, in quanto lascia al procuratore, nei limiti delle facoltà, attribuite nella procura, totale libertà, mentre, invece, nel caso di amministrazione di sostegno, per il compimento di ciascun atto dovrà essere autorizzato dal Giudice Tutelare, e con ciò garantendo maggiormente il soggetto beneficiario.

Possiamo quindi affermare che trattasi di un istituto che mira

a tutelare, in modo transitorio o permanente, le persone che, pur mantenendo la capacità di intendere e volere, per infermità o menomazioni fisiche o psichiche, anche parziali o temporanee, non hanno la piena autonomia nella vita quotidiana e si trovano nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi (anziani, disabili fisici o psichici, alcolisti, tossicodipendenti, malati).

Scopo della legge è quello di andare incontro a tali persone aiutandole ad affrontare problemi concreti come: acquistare, vendere, affittare un appartamento o investire somme di denaro. L'amministratore viene nominato dal Giudice Tutelare.

**Ogni soggetto, in previsione di una propria futura incapacità fisica o psichica**, può designare, ora per allora, il proprio nominando amministratore di sostegno; tale designazione deve ricoprire la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e necessita quindi l'intervento del Notaio. In mancanza di tale previa designazione, ovvero in presenza di gravi motivi, l'amministratore viene nominato dal Giudice tutelare e viene scelto preferibilmente nello stesso ambito familiare dell'assistito (coniuge non separato, una persona stabilmente convivente, il padre, la madre, il figlio, il fratello o la sorella e comunque un parente entro il quarto grado). Se necessario può nominarsi amministratore una persona estranea (ad esempio in caso di conflitto fra parenti).

L'istanza per la nomina dell'amministrazione di sostegno, che può essere proposta dallo stesso beneficiario, deve indicare l'atto o le tipologie di atti per il quale è richiesta l'assistenza.

L'amministratore viene nominato dal Giudice Tutelare. Ogni soggetto, in previsione di una propria futura incapacità fisica o psichica, può designare, ora per allora, il proprio nominando amministratore di sostegno; tale designazione deve ricoprire la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e necessita quindi l'intervento del Notaio.

# LE ASSOCIAZIONI COLLATERALI COME PENSIERO E COME AZIONI

di Romano Bacci



Oggi viviamo una stagione radicalmente nuova, definita "post-moderna" di una trasformazione culturale che per alcuni versi ha anticipato quella sociale, animando dinamiche virtuose che hanno stimolato nuove forme di solidarietà e di volontariato.

Una trasformazione che dal suo affermarsi ha ravvivato un dibattito interno, sulla opportunità di manifestare la solidarietà attraverso la costituzione di gruppi di volontari provenienti dall'A.N.F.I., e regolati da una loro autonoma struttura. Inizialmente, il compianto Presidente Nazionale Generale di Corpo d'Armata Pietro Di Marco manifestò reazioni di rifiuto, rilevando che tale apertura, mal si sarebbe conciliata con i portali dello Statuto Nazionale che fissa fini e scopi inequivocabili, che l'A.N.F.I. già esercita e che rientrano a pieno titolo nella globale coerente prospettiva di solidarietà.

Le costituenti Associazioni collaterali affermava, che pur vantando una interdipendenza con l'A.N.F.I. tenderanno sempre più a promuovere se stesse per ottenere benefici diretti e promozione sociale, con le loro iniziative autonome ed indisturbate. Una provocazione, una profezia, ma anche un orientamento, quello del Generale Di Marco, per preservare l'A.N.F.I. dal pressapochismo facilmente criticabile.

Tra le tante riflessioni, anche un auspicio, *quello di sperare solo di non farci troppo male nel percorrere strade nuove.*

Riflessioni che sono rimaste come un vivo ed inappagato auspicio, ma la profezia si è avverata.

Le Associazioni collaterali all'A.N.F.I. hanno avuto delle accelerazioni, alcune hanno lavorato bene, altre hanno dato luogo a situazioni censurabili, segnalate dai comandi del Corpo, per la dubbia concezione etica del loro proporsi.

Condividendo da sempre il pragmatico pensiero, non solo del Presidente Di Marco, ma anche di altri esponenti della Presidenza dell'epoca, allo stato, ritengo sarebbe più conforme agli interessi dell'A.N.F.I. vivere la propria vita e la propria fede, senza lasciarsi più influenzare dalle suggestioni del post-moderno.

È d'uopo quindi agire in qualche modo, anzi reagire alle devianze che suscitano indignazione e reazioni di rifiuto.

Sciogliamo i dubbi formulati, che generano diffidenze e bloccano il naturale cammino della nostra Associazione.

Rivalutiamo l'opportunità di queste entità collaterali, preserviamo l'uso delle nostre simbologie e dei nostri colori, attraverso un'azione persuasiva e risolutiva capace di determinare tra gli Associati il gusto della solidarietà e del servizio come Sezioni A.N.F.I. e non sotto altre forme.

Questa valorizzazione ci renderà sempre più partecipi in coerente prospettiva con i nostri fondamentali principi etici e morali.

# LA MINACCIA “FANTASMA”...

Avv. Mario Bacci



In questi giorni, diversi Soci segnalano la “notizia” di alcune pronunce rese in appello dal Consiglio di Giustizia Amministrativa della Sicilia che respingendo i gravami dell’INPS risultano aver confermato le sentenze di primo grado (TAR Catania) favorevoli alla riliquidazione del TFS. Non possiamo che gioire anche di questi risultati a conferma dell’intuizione

che ha avuto il Centro di Assistenza Legale dell’A.N.F.I. nella promozione dell’ormai noto contenzioso.

La sentenza del CGA, pubblicizzata mediaticamente da uno Studio legale Siciliano, si colloca infatti sulla scia di altre decisioni rese dal medesimo organo di Giustizia, pubblicate nel luglio dello scorso anno in favore dei Soci A.N.F.I. di Siracusa e Catania (sentenza d’appello CGA Sicilia n. 865 del 28 luglio 2022).

Sull’argomento delle decisioni del CGA di Palermo, però, si è preferito non darne risonanza, per evitare che troppo “**clamore**” potesse generare gli stessi, noti, effetti che ha avuto sulla vicenda concernente la riliquidazione delle pensioni elaborate secondo il regime di calcolo c.d. *misto* (art. 54 del D.P.R. 1092 del 1973).

Oggi, infatti, ci troviamo alla “vigilia” delle “*vigilie*”..., allorché in attesa della pubblicazione delle decisioni dei giudizi d’appello discussi a metà mese di marzo innanzi al Consiglio di Stato.

Nel mese di aprile, verosimilmente, l’organo giurisdizionale di ultimo e definitivo grado di giustizia amministrativa disiperà ogni dubbio - si spera - sull’applicazione delle disposizioni recate al comma 2 dell’art. 6-*bis* del D.L. n. 387/1987. Vigilia, tuttavia, “*stressata*” dall’intervento scomposto dell’INPS, volto, come al solito, a confondere le “acque”. L’Istituto, nel tentativo ultimo di sterilizzare le decisioni favorevoli dei Tar, risulta aver giocato il suo jolly preferito! In tal senso, infatti, l’Ente ha scomodato la Direzione del Coordinamento Statistico Generale producendo nei giudizi d’appello - fuori termine processuali - una “*accurata*” relazione attuariale, con la quale *minaccia* nefaste conseguenze sui conti dello Stato!

È avvenuto, pertanto, che l’amministrazione sulla scorta della mera elencazione dei “*numeri di spesa*”, ritenuti necessari a dare attuazione al beneficio di legge recato all’art. 6-*bis*, D.L. 387/1987, ha sostenuto la necessità di un’interpretazione costituzionalmente orientata per preservare la sostenibilità del sistema previdenziale.

In sostanza, dove non sembrano giungere a segno argomentazioni giuridiche, suppliscono altro genere di considerazioni “*meta-giuridiche*”!

Facendo, però, un passo indietro, ricordiamo, a noi stessi, che il giudice di prime cure, nel dare *giustizia* ai nostri Soci, altro non aveva fatto che attuare il testo delle disposizioni di legge, statuendone l’applicazione in quanto espressione della discrezionalità e volontà del legislatore.

Ora, tornando alla “formula” proposta dall’INPS, volta a contenere - *rectius, contrastare* - l’assunta interpretazione “*estensiva*” delle decisioni favorevoli dei Tar, le stessa pare *impropria*, poiché è all’evidenza che attende ad una lettura della normativa in chiave contraria alla volontà manifestata dal legislatore stesso.

A parere di chi scrive, infatti, a fronte di una espressa previsione di legge (art. 6-*bis* del D.L. 387/1987), non può l’attività interpretativa essere utilizzata, anche se costituzionalmente orientata, al fine di attribuire alla medesima un contenuto opposto.

E ciò neppure se la Corte costituzionale abbia ribadito la legittimità degli interventi normativi finalizzati a modificare in senso peggiorativo i trattamenti pensionistici, in nome del principio del bilanciamento complessivo degli interessi costituzionali nel quadro delle compatibilità economiche e finanziarie, o abbia modificato l’orientamento precedente volto ad adeguare, a livello interpretativo, le disposizioni meno favorevoli a quelle più favorevoli.

L’alchemica soluzione propugnata dall’Istituto, invero, pare un *controsenso* anche per le ulteriori considerazioni.

In primis perché l’Ente di previdenza non risulta aver fornito i dati economici di bilancio a supporto, in astratto, delle proprie argomentazioni, risultando infatti omessi i dati concernenti all’eventuale pregiudizio che si determinerebbe a danno dell’erario.

In secundis, neppure lo stesso ha saputo fornire utili elementi in relazione all’assunta irragionevolezza della normativa di che trattasi ex art. 81 della Costituzione.

Inoltre, merita qui evidenziare che i pretesi vincoli di spesa attuariale risultano macroscopicamente viziati dal dato che il Tfs non ha natura previdenziale e che nei calcioli vengono ricompresi anche gli oneri di spesa derivanti dall’applicazione della normativa in favore del personale appartenente alle Forze Armate (esercito, marina ed aeronautica).

Pertanto, alla luce di quanto sopra ci sentiamo poter rassicurare i Soci interessati alla vicenda che la difesa ultima dell’INPS, volta a chiedere una lettura in chiave costituzionalmente orientata dall’art. 6-*bis* del D.L. 387/1987 ..., pare davvero “*inattuale*”.

Attendiamo, dunque, fiduciosi che il Consiglio di Stato neutralizzi il jolly dell’I.N.P.S. sulla scorta delle suesposte considerazioni giuridiche, offerte al Collegio nella dibattuta discussione della pubblica udienza del 14 marzo 2023.

# A SALERNO COMMEMORATO IL FINANZIERE PACIFICO SPARANO

di Michele Grottoli



**N**ella mattinata di venerdì 17 febbraio 2023, la Sezione A.N.F.I. di Salerno, presso la caserma Mar. Mag. Vincenzo Giudice M.O.V.M., alla presenza del Comandante Provinciale Gen. B. Oriol De Luca, ha deposto una corona d'alloro in memoria del Finanziere Pacifico Sparano. Alla cerimonia erano presenti, una rappresentanza di militari, il Consigliere Nazionale per la Campania Lgt.(c.a.) Cav. Andrea Grasso ed anche Don Michele Pecoraro, parroco della Cattedrale cittadina dove sono custodite le sacre reliquie di San Matteo, Patrono della città di Salerno e della Guardia di Finanza.

Il Presidente della locale Sezione A.N.F.I., Fin. (c.a.) Cav. Michele Grottoli, nella sua allocuzione, ha narrato la breve vita del giovane militare, il quale, nato nel 1915 a Laurito, una piccola cittadina della provincia di Salerno, nonostante fosse rimasto orfano in tenera età, riuscì a completare gli studi conseguendo la licenza elementare.

Dovette in seguito adoperarsi nei più disparati lavori per sostenere economicamente la sua famiglia, cosa che continuò a fare anche successivamente al suo arruolamento avvenuto nel 1935. Dopo aver prestato servizio presso diversi reparti in Italia, fu impegnato in Grecia - Albania, dove si ammalò di malaria. Fu ricoverato più volte negli ospedali da campo, in quanto ebbe diverse ricadute della malattia, ma riuscì a guarire solo dopo essersi trasferito in Italia, a Foggia, presso l'ospedale militare.

Trasferito prima alla 10ª Legione di Napoli e poi a Salerno,

prestò servizio alla Caserma Boldoni, oggi "Caserma Vincenzo Giudice" sede del Comando Provinciale.

In servizio di piantone, alle 18:20 del 17 febbraio 1944, notò due militari angloamericani di colore, forse ubriachi, che dopo aver seguito fino al portone due finanzieri che rientravano di pattuglia, iniziarono a minacciarli pretendendo la consegna delle loro pistole d'ordinanza.

Il Capitano della Compagnia Bernardo Blasi, intervenuto, riuscì a mandarli via, ma dopo poco, erano circa le 21, ritornarono in 4 armati di mitra, bussarono al portone ed il Fin. Sparano aprì pensando fossero colleghi che rientravano dalla libera uscita. Iniziarono a sparare all'impazzata, Pacifico Sparano cercò eroicamente di fermarli ma venne colpito, accasciandosi a terra in una pozza di sangue, mentre altri finanzieri intervenuti immediatamente furono feriti. Fu definito dal suo comandante, militare mite, attivo, zelante, ligio al dovere.

Il Lgt. Andrea Grasso, intervenuto successivamente, dopo aver ricordato il valoroso gesto della fiamma gialla Sparano, ha portato i saluti del Presidente Nazionale dell'A.N.F.I., Gen. C.A. M.A.V.M. (c.a.) Pietro Ciani e del Vicepresidente Nazionale per l'Italia Centromeridionale Ten. Avv. Antonio Maria La Scala al Comandante Gen. B. De Luca.

Il Gen. B. De Luca, concludendo, ha evidenziato come la valorosa fiamma gialla, ispirata a quei valori/criteri di fedeltà, abbia difeso l'uscio della sua Caserma e fu proditoriamente uccisa.

# VERGAROLLA

## 18 AGOSTO 1946: IO C'ERO

di Salvatore Palermo

**U**na località e una data che a pochi italiani dicono qualcosa; riguardano, però, la più grande e prima strage di nostri connazionali occorsa nell'Italia del dopoguerra che la Repubblica Italiana ha dimenticato.

Per tutti coloro che mai ne hanno sentito parlare, Vergarolla è una splendida baia della costa istriana in prossimità di Pola, Città che da sempre porto nel cuore essendovi nato.

Quel 18 agosto 1946 era una bella giornata di festa e nelle sue limpide acque erano in corso di svolgimento delle gare per la "Coppa Scarioni", come al tempo si chiamava il Campionato italiano di nuoto.

Pola, piccola enclave circondata dal resto dell'Istria ormai in mano al regime di Tito e amministrata dagli alleati, era ancora italiana e l'evento, organizzato dalla Società remiera "Pietas Julia", era al contempo una competizione sportiva e una manifestazione d'italianità.

Per questo vi presenziavano numerose nostre famiglie, moltissimi gli adolescenti ed i bambini.

Nella pineta, che si affacciava sul campo di gara, dopo la fine della guerra erano stati accatastati numerosi ordigni bellici - mine di profondità e testate di siluri - per complessive 9 ton. di esplosivo.

Con il tempo erano diventati parte del paesaggio e non erano avvertiti come un pericolo, poiché erano stati disinnescati e più volte ispezionati, tant'è che le autorità alleate non avevano posto in essere alcun servizio di vigilanza.

Alle 14:10, durante l'intervallo tra le gare del mattino e del pomeriggio, improvvisa la tragedia per l'esplosione a catena dei suddetti ordigni che provocarono la morte di oltre un centinaio di persone, 65 le vittime riconosciute di cui 23 i minori, e circa 200 feriti. Una strage che precipitò nel lutto e nella paura l'intera popolazione.

Fatalità, incidente? Assolutamente no! Senza un atto criminale posto in essere da qualcuno, lo scoppio, per le ragioni suddette, non avrebbe mai potuto verificarsi. Dunque, un proditorio e vile atto terroristico di quasi certa, ancorché la mano assassina non sia mai stata accertata.

Sin da subito i Polesani lo percepirono come un nuovo orrore, in aggiunta a quello delle foibe, volto ad indurre con il terrore gli italiani ad andarsene.

È quanto successe da lì a qualche mese. Era il 1947 e, con una decisione pressoché unanime, 28.000 italiani di Pola, su una popolazione al tempo di 30.000 abitanti, scelsero, come unica garanzia di sopravvivenza, la via dell'esilio; altrettanto fecero, a seguito del Trattato di Pace di Parigi che sanciva la



cessione alla Jugoslavia di Tito di terre che sin dai tempi di Roma erano state italiane, circa 300.000 Istriani, Fiumani e Dalmati abbandonando le loro case.

Tutto quanto ho raccontato l'ho vissuto, sedicenne, in prima persona. Ricordo, come fosse ieri, l'ora dello scoppio, la colonna di fumo che si alzò nel cielo oscurando il sole, l'ondata d'urto dell'esplosione che mandò in frantumi i vetri della città, l'urlo straziante delle ambulanze che l'attraversavano, la corale partecipazione della cittadinanza ai funerali che seguirono.

Ricordo quello che dell'immane tragedia fu l'eroe, il dottor Geppino Micheletti, primario chirurgo dell'Ospedale di Pola, che, pur informato di aver perso nello scoppio i due figlioletti in tenera età, un fratello e la cognata, continuò straziato a prestare le sue cure ai feriti.

Ricordo i nomi ed i volti degli amici e dei conoscenti che da quel giorno non ho più rivisti.

Ho voluto raccontarlo un'ultima volta perché, superato il traguardo dei 90 anni, non so quanto potrò ancora fare testimonianza di ciò che è stato e che mi ha sconvolto la vita. Nutro una speranza: vedere, prima di andarmene, celebrata in Italia la ricorrenza della strage di Vergarolla con la stessa rilevanza e dignità con cui annualmente vengono ricordate le stragi, di diversa matrice, che nel dopoguerra l'hanno insanguinata. A prescindere da chi le ha provocate, vittime parimenti innocenti, e quelle di Vergarolla indubbiamente lo sono state, devono poter godere, ad imperitura memoria, di un medesimo trattamento.



# SALVÒ DUE RAGAZZE MEZZO SECOLO FA E VORREBBE RIVEDERLE

di Mario Signoretti

**"S**ogno che ci si possa rivedere tutti assieme ancora una volta. E raccontarci come sono andate le nostre vite, perché il destino ha voluto che ci salvassimo dopo una bruttissima avventura".

Francesco Villan, per tutti Franco, ha 74 anni ed è un vice-brigadiere in congedo residente a Gradisca d'Isonzo, socio ordinario della Sezione A.N.F.I. di Gorizia.

Chiede ospitalità ad un giornale per un appello. Spera di incontrare Fabiola e Alessandra, le due ragazzine di neanche 12 anni - oggi ultrasessantenni - che mezzo secolo fa salvò da morte certa a Trieste, dopo che erano precipitate in una cisterna di nafta.

Il fatto, che assurse agli onori delle cronache locali e nazionali, avvenne il 30 settembre del 1972 nell'allora stabilimento per la regenerazione di olii esausti della raffineria Vincor di

San Sabba, nel rione di Valmaura. "Sarebbe bello rivederci in occasione del cinquantennale di quell'episodio - è l'auspicio di Franco Villan -

La vita è troppo breve per non provarci, mi farebbe tanto piacere riabbracciarle, ritrovarle in salute e ricordare assieme quei momenti".

Con una delle due donne, in realtà, Villan in questi anni ha mantenuto i contatti: si tratta di Fabiola Galliussi, oggi residente a Muggia. Ma di Alessandra Bergamo sembrano invece essersi perse del tutto le tracce, tanto che la stessa Fabiola - le due ragazzine all'epoca erano molto amiche - l'ha ormai persa di vista. Il fatto che lega per sempre la "fiamma gialla" Villan alle due triestine avvenne in un caldo pomeriggio di fine estate.

Nel piazzale della fabbrica in quel momento deserta, Alessandra e Fabiola - quest'ultima figlia del custode dello stabilimento - giocano spensierate, ignare del pericolo costituito da una cisterna contenente nafta ad alta percentuale di zolfo, coperta con fogli di faesite appoggiati su delle travi. Le due ragazzine vi sono montate sopra, ma il cartone ha ceduto sotto il loro peso, facendole cadere nella nafta.

Villan, all'epoca venticinquenne ed in forza alla 2ª Compagnia della Guardia di Finanza di Trieste, è l'incaricato alla sorveglianza.

Udite le grida di aiuto delle due giovanissime lancia prontamente l'allarme si butta, mentre Alessandra e Fabiola istintivamente sono aggrappate alle travi che passano sopra. Il Villan mette in salvo Fabiola non senza il timore di non farcela, prima di accusare un malore per le esalazioni.

Ma fortunatamente i soccorritori, nel frattempo accorsi sul posto in quanto allertati dai familiari della Galliussi grazie all'allarme lanciato dal finanziere, riescono a recuperare anche Alessandra.

"Ancora oggi non ricordo quanto è durato il tutto. Forse una quindicina di minuti, forse di più. Sono stati gli istanti più lun-

ghi della mia vita ma ricordo il sollievo quando appresi che stavano tutte bene”.

Villan e le due ragazze triestine vennero dimessi dopo qualche giorno di ospedale per intossicazione polmonare.

Il salvataggio valse al finanziere un attestato di benemerenzza al valore civile, concessa dal Ministero dell'Interno, per la prontezza, il coraggio e la generosità dimostrate, “allo stremo delle proprie forze e mettendo a repentaglio la propria vita”.

Ma la medaglia più bella sarebbe se Fabiola e Alessandra potessero rivedere il proprio salvatore.

“Per me, a 74 anni, sarebbe un regalo incredibile” conclude commosso l'ex finanziere gradiscano.

Qualche settimana fa il vicebrigadiere Villan riceve la bellissima notizia che anche Alessandra Bergamo vorrebbe incontrarlo e ricordare insieme quei momenti terribili di 50 anni fa. È seguita una telefonata intensa di emozioni da entrambe le parti, prendendosi l'impegno di incontrarsi quanto prima. Da quella telefonata, tanta era la voglia di riabbracciarsi che dopo qualche giorno, in una bellissima giornata di sole si sono ritrovati in un ristorante del Collio Goriziano insieme alle famiglie avevano da raccontarsi 50 anni di vita vissuta grazie a quel salvataggio.

Il Consiglio Direttivo di Sezione di Gorizia, venuto a conoscenza di questo evento, ha pensato di ricordare quell'accaduto ed ha deciso di deliberare la concessione di un attestato di benemerenzza.

L'attestato, consegnato dal Consigliere Nazionale A.N.F.I. per il Friuli Venezia Giulia, Gen. B. Michele Biscardi, riporta la seguente motivazione:

*“In occasione del 50° anniversario del gesto di grande eroismo*

*compiuto, con sprezzo del pericolo e mettendo a repentaglio la propria vita quando, trovandosi in servizio di vigilanza doganale alla raffineria di San Saba di Trieste, soccorreva e traeva in salvo due ragazze dodicenni cadute accidentalmente in una cisterna di residui oleosi”.*

*Trieste 30 settembre 1972 - Gorizia 30 settembre 2022*

La consegna è avvenuta nella cerimonia tenutasi il 19 ottobre 2022 presso il salone della Caserma “Gen. B. Sante Laria” sede del Gruppo Guardia di Finanza di Gorizia, durante la consegna in forma solenne delle Medaglie al Merito A.N.F.I. All'evento era presente, per la Guardia di Finanza, il Comandante Provinciale, Col. Antonino Magro, il Comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria, Ten. Col. Alberto Raffaele Cavallo, il Comandante del Gruppo Cap. Antonino Ingrasciotta e, per l'A.N.F.I., il Consigliere Nazionale A.N.F.I. per il Friuli Venezia Giulia, Gen. B. Michele Biscardi.



# RIUNIONE DI REDAZIONE DE IL FINANZIERE 1985-1990

di Alessandro Butticcé



La redazione 1985-1990 riunita a Villa Spada.

Sabato 14 gennaio, presso il Circolo di Villa Spada, a Roma, si è nuovamente riunita la vecchia Redazione de "Il Finanziere" 1985-1990.

Nonostante gli anni trascorsi, quasi 33, da quel formidabile quinquennio che ha costituito l'inizio di una rivoluzione della comunicazione istituzionale e dell'immagine della Guardia di Finanza, ma anche di un nuovo rapporto con l'opinione pubblica e i cittadini, proiettandola nel terzo millennio, lo spirito di amicizia e colleganza è rimasto intatto.

Le testimonianze di quel periodo sono ancora nella raccolta del giornale. Come la celebrazione del centenario della rivista e la creazione della campagna istituzionale "Guardia di Finanza, dalla parte degli onesti", che nel 1988 anticipò di alcuni anni la stagione di "Mani Pulite".

Presente l'allora Caporedattore, Gen. B. (c.a.) Alessandro Butticcé, che abbandonò la redazione ed il V Reparto del Comando Generale per iniziare una nuova avventura a Bruxelles, quale primo ufficiale del Corpo all'estero, aprendo una stagione di proiezione internazionale delle Fiamme Gialle.

Prima di fondare, nel 2013, la Sezione A.N.F.I. di Bruxelles-Unione Europea, unica all'estero, che presiede. Assieme a lui, il S.Ten. (r) Carlo De Luca, il Lgt. CS (a) Augusto Frazzari, il Brig.

Ca. QS Alberto Catalanotti, socio A.N.F.I. della Sezione di Bruxelles-UE, il Brig. Ca. Gabriele Foglietta, il Brig. Ca. Luigi Orsini, il Brig. Ca. Sandro Sugamele e la "Fiamma Gialla nel cuore" Maestro Alberto Baldassarre, che è stato per anni il grafico della rivista ufficiale del Corpo. Ospite d'onore, a testimonianza delle Fiamme Gialle in servizio e della gioventù che rappresenta il futuro del Corpo, il Cap. Adriano Catalanotti, figlio del Maestro Brig. Ca. Alberto, detto "Giotto", che proprio alla redazione de Il Finanziere guadagnò il titolo di disegnatore ufficiale della Guardia di Finanza. Ideatore di Finzi e di tante illustrazioni che rendono celebri le Fiamme Gialle anche tra i giovanissimi.

Assieme ai brindisi per quel bellissimo periodo, nel ricordo anche di due amici che non ci sono più, i marescialli D'Angelo e Pelosi, tutti hanno condiviso la soddisfazione che il duro lavoro di quegli anni, prestato da tutti con grande entusiasmo, passione e creatività, ma pochissimi mezzi, non è stato vano. L'eredità lasciata dal lavoro di quel fantastico quinquennio è stata raccolta e messa a profitto da schiere di nuove generazioni di redattori e comunicatori istituzionali del Corpo, che hanno portato Il Finanziere e l'immagine della Guardia di Finanza ai livelli di oggi.

Grazie anche al nuovo rapporto con i cittadini e l'opinione pubblica nato in quegli anni, e raccontato nel libro "Forze dell'Ordine e Comunicazione - Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, opinione pubblica e mass media", edito da Bariletti editore nel 1990, a firma del generale Alessandro Butticcé, con una significativa, ed ormai storica, prefazione di Maurizio Costanzo.

Un periodo di tante idee e grande spirito di Corpo, che il Comando Generale ha saputo consolidare nel tempo.

Da non scordare, in fine, il supporto che quella redazione, nella seconda metà degli anni Ottanta, diede alla rivista dell'A.N.F.I., Fiamme Gialle, nata nel 1986. Il suo creatore e primo Direttore, il Gen. C.A. Pietro Di Marco, era in quegli anni di casa negli uffici di Via Lucania, a Roma, sede della Redazione.

Ricevendo sempre ogni aiuto dall'allora Capitano Alessandro Butticcé e dai suoi redattori nella raccolta del materiale fotografico e nella grafica della nostra rivista.



Copertina de Il Finanziere di settembre 1988, dedicata alla prima campagna istituzionale - contro la droga e l'evasione fiscale - realizzata dalla Guardia di Finanza.

# CONFERENZA: “IL FEMMINICIDIO”

di Giuliano De Biasio

Nell'ambito delle proprie iniziative, la Sezione A.N.F.I. di Arce in data 26 gennaio 2023, ha dato esecuzione ad una conferenza sul tema “femminicidio”.

L'iniziativa si è svolta presso l'Istituto Comprensivo di Arce, grazie al Dirigente Scolastico, Prof. Mario Luigi Luciani, che mostrando particolare sensibilità verso il tema della conferenza, ha prontamente accolto l'iniziativa avanzata dalla Sezione dei finanziari in congedo.

La conferenza è stata tenuta dai relatori: Ten. Avv. Antonio Maria La Scala (Vice Presidente Nazionale A.N.F.I.) e dalla Dott.ssa Moira Rotondo (Coordinatrice Regionale di Azzurro Donna), coordinati dall'insegnante, ora in quiescenza, Giuliana Lombardi che, appunto, ha svolto la mansione di moderatrice.

La Dott.ssa Rotondo, ha aperto la sua esposizione ricordando che nel territorio di Arce si sono avuto più episodi criminosi di femminicidio, per ultimo quello occorso a Serena Mollicone.

Si è poi soffermata sull'evoluzione normativa posta in essere nel corso degli anni dal legislatore per fronteggiare il fenomeno criminoso, evidenziando, tra l'altro, la App gratuita 1522 da attivare in caso di difficoltà, che consente la geolocalizzazione della persona in pericolo e quindi di attivare i soccorsi.

Il Vice Presidente Nazionale A.N.F.I., Ten. Avv. La Scala, parlando anche lui a “braccio”, dopo aver accennato anch'egli ai fatti collegati a Serena Mollicone, ha ribadito la necessità di conoscere i colpevoli di tale delitto.

Ha attirato l'attenzione della platea sulla facilità in cui a volte si postano le foto di neonati anche nudi col solo intento di inviarle a parenti lontani, ignari del fatto che tali foto in pochi attimi fanno il giro del mondo divenendo merce per malintenzionati che ne fanno uso, a loro piacimento, e magari per soddisfare i propri bisogni.

Ha messo in guardia i ragazzi presenti di parlare ai genitori, insegnanti e/o altre persone di riferimento, anche al verificarsi dei primi comportamenti che possono sfociare in fenomeni criminosi, comunque di non tacere mai.

Ambidue i relatori, tenuto conto che la platea di spettatori era costituita da alunni di tenera età, hanno esposto gli argomenti in maniera fluida accattivando l'attenzione dei giovani spettatori che hanno seguito con particolare attenzione, divenendo, loro stessi, parte attiva nella conferenza formulando specifiche domande.

Al convegno hanno presenziato: il Sindaco di Arce, Luigi Germani, unitamente ad alcuni Assessori, il Parroco di Arce Don Arcangelo, il Comandante ed alcuni militari della locale Tenenza della Guardia di Finanza, il Comandante della locale Stazione Carabinieri, unitamente ad altri militari, il Comandante della Polizia locale il Consigliere Nazionale A.N.F.I.



per il Lazio, Lgt. Marcello Fagnoli, rappresentanze di altre associazioni oltre ad una consistente presenza di soci della Sezione organizzatrice.

Il Presidente della Sezione, Lgt. (c.a.) Giuliano De Biasio, nel suo intervento, nel ringraziare le numerose Autorità presenti, ha rivolto parole di particolare ringraziamento al Dirigente ed ai rappresentanti dell'Istituto scolastico arcese per aver permesso di coinvolgere, in maniera diretta, i giovani scolari presso la sede dell'Istituto.

Ha altresì evidenziato la sinergia che in breve tempo (la Sezione A.N.F.I. si è insediata ad Arce da appena un anno) si è instaurata tra l'Amministrazione comunale di Arce e la Sezione ora ricordata, anticipando che altre iniziative sono in programma.

Ha rivolto, infine, vivissimi ringraziamenti ai relatori della conferenza, invitandoli per un successiva futura occasione. Al termine della conferenza il Presidente della Sezione ha consegnato crest con il logo dell'A.N.F.I. al Dirigente Scolastico, delle pergamene ricordo ai relatori e un fascio di fiori alla Moderatrice.

# DOPO LA PANDEMIA SI RIPRENDE L'ATTIVITÀ SOCIALE IN ALLEGRIA

di Gregorio Totaro

**L**Associazione che mi pregio di rappresentare ha organizzato ed effettuato una gita turistica/culturale con il seguente itinerario: Bari - Sannicchio di Bari - Matera - Altamura.

*Prima meta* - Bari, con sosta riservata alla golosità "focaccia alla barese", che squisitezza!

*A seguire* - visita alla Basilica di San Nicola - Cripta ove sono custodite le Reliquie del predetto Santo Patrono trafugate, nel 1087, dalla Chiesa di Myra, da una squadra composta da 60 marinai e commercianti baresi. Nel 1100, con un colpo di mano dei veneziani una parte delle Reliquie vennero sottratte.

*A seguire* - visita al Teatro Petruzzelli, gioiello culturale di Bari, ristrutturato dopo essere stato devastato da un violentissimo incendio doloso tra il 26 e 27 ottobre del 1991 che, fortunatamente, solo il collasso della cupola ne impedì la completa distruzione. Nel 2009 il Petruzzelli è tornato a nuova vita, risorgendo dopo quasi vent'anni dalle macerie. "Uno splendore".

*A seguire* - incontro, in Piazza Ferrarese, con il Vicepresidente Nazionale A.N.F.I., Avv. Antonio Maria La Scala, con il quale abbiamo fatto visita alla Cattedrale di San Sabino sita nel Centro Storico e percorso i vicoli della vecchia Bari ove, i residenti, si destreggiano nella preparazione della pasta fresca in particolare le diverse tipologie di orecchiette/strascinate.

*A seguire* - visita al Castello Svevo e, per concludere la giornata, shopping percorrendo Corso Cavour e Via Sparano.

*Seconda meta* - Incontro con il Presidente della Sezione A.N.F.I. di Sannicchio di Bari, Giovanni Sportelli, per una gustosissima e caratteristica cena alla Risto-Braceria "La Locanda di Sabino" tutta a base di carne alla brace (*zampina- agnello- braciolette- involtini- torcinelli, gnomerelli, parmigiana di melanzane, con contorni particolarissimi melanzane e pomodori secchi sott'olio e crudités*).

*Terza meta* - riposo del guerriero presso l'elegantissimo Hotel "Dimora del Monaco" in Matera.

Al mattino, dopo una ricca colazione, dolce e salata, con prodotti tipici della tradizione lucana, visita guidata ai "Sassi di Matera - Patrimonio Mondiale dell'Umanità" ove sorgono due quartieri il Barisano (parte ricca di palazzi sovrapposti alle grotte) e Caveoso (parte ricca di grotte semplici e scavate) nonché il rione Civita (Matera Barocca, Otto e Novecentesca).

Incontro con il Presidente dell'A.N.F.I. alla sede Giuseppe Lasalandra. Shopping per rifornimento di formaggi, pane e pasta tipici del luogo.

*Quarta meta* - Cava o laguna dei Dinosauri - Cava Pontrelli (Altamura). Trattasi di una paleosuperficie, un luogo di notevole interesse scientifico, con migliaia di impronte di dinosauro, ben conservate, organizzate in vere e proprie piste. Impronte risalenti a oltre 70 milioni di anni di oltre 200 esem-



plari di almeno cinque diverse specie di dinosauri (erbivori e carnivori). Tutto ciò si è manifestato, dal punto di vista meteorologico, nel periodo Cretaceo (grande quantità di depositi di creta che durò 70 milioni di anni), in quanto in Puglia, c'era un clima ben diverso da quello attuale dovuto ad un caldo tropicale ed il territorio presentava estese pianure fangose con roccia friabile. Le condizioni climatiche non ci hanno permesso di osservare e rilevare attentamente le orme descritte dalle guide. Al termine della visita la Direzione ha offerto dessert e liquori del posto. Con la visita alla Cattedrale di Altamura i soci e familiari partecipanti stanchi, ma soddisfatti, hanno fatto rientro a Pescara.

Mini Raduni...

## 40° ANNIVERSARIO XI COSTESIN

di Giovanni Aliotta



Il 1° ottobre 2022 si sono trovati a Mondovì, gli ex allievi finanziari per festeggiare il 40° anniversario del Corso "XI COSTESIN". Erano presenti una numerosa rappresentanza delle tre compagnie con i propri familiari, deponendo una corona di alloro al monumento del finanziere Zara all'interno della scuola allievi di Mondovì. Successivamente è stata celebrata la Santa Messa, in suffragio dei colleghi di corso defunti, dal Cappellano Militare Don Jean Pierre Ravotti.

## PROSSIMO INCONTRO

12° RADUNO DEL 7° CORSO "PREDIL" 1968/1969  
CIVITA CASTELLANA (VT) - 3 e 4 GIUGNO 2023

### PROGRAMMA

- Ore 09:00 - Raduno in Piazza Matteotti;
- Ore 09:45 - Presentazione e saluto delle autorità Civili, Militari e Religiose;
- Ore 10:30 - Deposizione della corona di alloro al monumento dei caduti, via Gramsci;
- Ore 11:30 - Santa Messa presso la Chiesa San Lorenzo celebrerà il rito (forse) S.E. Mons. Marco Salvi e Don Amelio;
- Ore 13:00 - Pranzo presso il Ristorante "Mignolo", Via V. Ferretti, 101, Civita Castellana Tel. 0761 513465.

Al termine del saluto di commiato verrà consegnato un ricordo dell'evento.

### COSTI

- Euro 43,00 per ogni appartenente (da versare anticipatamente a Sergio Berluti nelle modalità di seguito descritte);
- Euro 35,00 per ogni altro partecipante (moglie, figli etc.).

Per quanto concerne le strutture alberghiere, i "Radunisti" dovranno prenotare direttamente l'Albergo:

- Hotel ALDERO - Via Quartuccio, 1 - Tel. 0761 514757;
- Hotel SASSACCI - Via Flaminia, Km. 56 - Tel. 0761 542007.

Per qualsiasi chiarimento o informazioni, telefonare ai numeri telefonici di Sergio Berluti - 0761 515372 - 393 5089518 email: sergioberluti48@gmail.com

## SETTIMANA VERDE A BELLAMONTE



Anche quest'anno l'Hotel Torretta\*\*\* di Bellamonte, in collaborazione con la Sezione A.N.F.I. di Predazzo, propone la XXX edizione, dal 2 al 9 luglio 2023, della settimana verde per i soci A.N.F.I. al prezzo di:

- 7 gg. Euro 490,00 sistemazione camera Confort;
- 7 gg. Euro 560,00 sistemazione camera Superior.

Compreso Euro 2,50 al giorno per l'Ambiente e, per te, socio A.N.F.I., (imposta soggiorno/Fiemme motion) e Fiemme Emotion card che permetterà di usufruire gratuitamente di mobilità in tutto il Trentino, escursioni con guide alpine, animazione per famiglie musei parco di Paneveggio e tanto altro ancora.

- Potrai usufruire con la tessera plurigiornaliera agli impianti di risalita della Valle di Fiemme per escursioni panoramiche in quota a tariffe agevolate.
- La suddetta tariffa è riferita a 7 gg. di pensione completa, per persona, tutto compreso, bevande extra.
- Per la camera singola supplemento di Euro 10.00 al giorno.
- Per il 3° e 4° letto sconto del 10%.
- Ai bambini, inferiori ai 13 anni, sconto del 20%, a quelli fino a 7 anni -50%, bambini fino a 2 anni ospitalità gratuita.
- Famiglie di 4 persone con 2 bambini, fino a 12 anni, pagano 3 quote intere.

Nel prezzo sono compresi:

- drink di benvenuto, pranzo tipico, serata dell'Ospite e un ricco programma settimanale ed uso gratuito del centro benessere nel rispetto delle norme Covid 19 con un pagamento di Euro 15,00 a settimana (entrata e accappatoio).

Per la prenotazione chiamare direttamente l'Hotel Torretta al seguente numero di telefono 0462 576120 - Fax 0462 576125, oppure scrivere a: [torretta@infotrentino.net](mailto:torretta@infotrentino.net);

Sito: [www.hoteltorrettabellamonte.it](http://www.hoteltorrettabellamonte.it).

Anche in altri periodi proposte speciali per i Soci A.N.F.I.

## CAGLIARI

Il 25 gennaio 2023, una rappresentanza della Sezione guidata dal Presidente, nonché Consigliere Nazionale A.N.F.I. per la Sardegna, Gen. B. (ris) Adriano Siuni, composta dal Vicepresidente, Lgt. Giuseppe Marrocu e Gruppo Bandiera - Alfieri, Brig. Ca. Giancarlo Betti, ha partecipato in Cagliari, presso il comprensorio delle Caserme "Satta - Steri - Corrias", alla cerimonia in occasione della visita presso il Comando Regionale Sardegna, del Comandante Generale, Gen. C.A. Giuseppe Zafarana.

Dopo il saluto alle rappresentanza dei militari in servizio e dei gruppi Bandiera delle Sezioni A.N.F.I. di Cagliari, Carbonia, Iglesias e Villacidro, l'Autorità di Vertice ha incontrato presso la Sala Riunioni della Caserma "E. Satta", i Presidenti delle suddette Sezioni, con i quali ha manifestato, innanzitutto compiacimento per l'alto numero dei soci dell'Associazione in Sardegna, nonché interesse riguardo alle attività e alla logistica delle Sezioni presenti. Quest'ultimo incontro erano altresì presenti, il Comandante Interregionale dell'Italia Centrale, Gen. C.A. Bruno Buratti, il Comandante Regionale Sardegna, Gen. B. Claudio Bolognese e il Vicepresidente della Sezione di Cagliari, Lgt. Giuseppe Marrocu.



## BOLOGNA

Il 9 febbraio 2023, nel ricordo del "giorno della memoria", e delle gesta eroiche del sottufficiale del Corpo, Mar. Magg. Paolo Boetti, Medaglia d'Oro al Valor Civile, è stato consegnato da parte della Fondazione Keren Kayemeth Leisrael al Comando Regionale Emilia-Romagna, un albero d'ulivo. La cerimonia della piantumazione e della posa di una targa ricordo si è svolta all'interno del chiostro della Basilica predetta. Alla cerimonia hanno presenziato i rappresentanti delle anzidette Associazioni, le Autorità civili cittadine, numerosi studenti di istituti scolastici della città e le figlie ed i nipoti del sottufficiale decorato. Per il Corpo sono intervenuti il Comandante Regionale Gen. D. Ivano Maccani, Il Comandante Provinciale Gen. B. Carlo Levanti, il Comandante del Re.T.L.A., Col. Giuseppe Egizi, il Capo di Stato Maggiore, Col. t.ST Luca Torzani, e numerosi altri ufficiali e militari in servizio ed in congedo. Presente anche una rappresentanza dell'A.N.F.I. con il Consigliere Nazionale per l'Emilia-Romagna, Mar. Magg. A. c.s. Luciano Ronchini, e, per la

Sezione di Bologna, il Presidente, Lgt. Mario Passaretti, il Vice Presidente, Mar. Raffaele Quaglia, il Consigliere Lgt. Sebastiano Russo ed il Lgt. Raffaele Di Martino che ha curato il servizio fotografico.



## TRENTO

Il 15 marzo 2023 il Comandante Generale della Guardia di Finanza, Gen. C.A. Giuseppe Zafarana ha effettuato alla sede del Comando Regionale Trentino Alto Adige. In tale occasione ha voluto ricevere anche i Presidenti delle Sezioni A.N.F.I. della Provincia di Trento che, nell'occasione erano guidate dal Consigliere Nazionale, Fin. Mauro Giannini.





Il 17 gennaio 2023 il comune di Alta Val Tidone (PC), nella persona del Sindaco Franco Albertini, ha consegnato al nostro socio ordinario, Lgt. c.s. Giacomo Forteleoni, in forza al Nucleo Polizia economico Finanziaria di Piacenza la "cittadinanza onoraria". La cerimonia si è svolta presso la Sala Consiliare (intitolata al precedente Sindaco, Alessandro Alberici, figlio di un finanziere), alla presenza del Comandante Provinciale, Col. t. ISSMI Corrado Loero, del Comandante del Nucleo, Ten. Col. Raffaele Oliviero e del Comandante della Tenenza di Castel San Giovanni, Lgt. c.s. Stefano Addabbo (socio A.N.F.I.).

SANT'AGATA DI MILITELLO



Domenica 18 dicembre 2022, presso l'Agriturismo "Villa Nicetta" di Acquadolci, i soci della Sezione di Sant'Agata di Militello, hanno partecipato ad un pranzo sociale per scambiarsi gli auguri di Buon Natale. Al convivio era presente il Comandante della locale Tenenza, S.Ten. Stefano Romeo. Come sempre, il convivio si è svolto nella massima serenità ed allegria. Al termine del pranzo, il Presidente della Sezione, S.Ten. Cav. Uff. Giuseppe Sturniolo, ha formulato i migliori auguri di Buon Natale e di un sereno 2023 a tutti i presenti, con l'augurio di ritrovarsi presto perché stare insieme è vita.

GORIZIA



Il 27 gennaio 2023 due rappresentanze della Sezione A.N.F.I. hanno partecipato, nella città di Gorizia e quella di Cormons, alle cerimonie della "Giornata della Memoria" in ricordo dei deportati in Germania dei cittadini Italiani di religione ebraica e/o antifascisti alla presenza delle massime autorità civili e militari e delle Associazioni Combattentistiche e d'arma.



I Consigli Direttivi delle Sezioni A.N.F.I. di Iglesias e di Carbonia, con i rispettivi Presidenti, Mar.Ca. (c.a.) Cav. Antonio Meloni e Mar. Ca. Giulio Cadeddu, unitamente ad altri soci e loro familiari, hanno partecipato nella Chiesa di Valverde di Iglesias al Precetto Natalizio, officiato dal Cappellano Militare del Comando Regionale Sardegna, Don Gianmario Piga. Erano presenti inoltre, il Comandante del Gruppo di Cagliari, Col. Danilo Lucarelli, ed il Comandante della locale Tenenza, S.Ten. Alcide Carta.

FIUMICINO



Il 17 dicembre 2022, si è svolta la Commemorazione per il 49° anniversario dell'eroico sacrificio della "M.O.V.M. Finziere Antonio Zara", cui è intitolata la Caserma sede del Gruppo Fiumicino. Alla presenza del Comandante Regionale Lazio, Gen. D. Virgilio Pomponi, è stata deposta una corona di alloro alla stele collocata all'interno del Reparto. All'evento erano, altresì, presenti il Comandante Provinciale di Roma, Gen. B. Gavino Putzu, il Comandante del Gruppo Fiumicino, Col. Fabrizio Musci, nonché un'ampia rappresentanza dei soci della Sezione A.N.F.I. di Fiumicino.

GENOVA



Il 4 dicembre 2022 presso la Sezione A.N.F.I. ha avuto luogo la giornata del tesseramento dell'anno 2023 alla presenza del Presidente della Sezione, Gen. B. Dino Bonati, con la partecipazione di numerosi soci e consorti.

GALLARATE



Il 21 dicembre 2022 il Presidente della Sezione, S.Ten. (c.a.) Damiano Vitale, il Consiglio direttivo ed una folta rappresentanza dei soci si sono ritrovati per lo scambio di auguri natalizi, erano presenti: il Cap. Alberto Conte, Comandante della locale Compagnia, ed il Lgt. Pietro Faletta.

## SALERNO



Quarta edizione de "La Befana vien dal mare", organizzata dal Comando Gruppo di Salerno, guidato dal Ten. Col. Edoardo Margarita, alla quale hanno partecipato le famiglie dei Soci appartenenti al Nucleo di Protezione Civile A.N.F.I., alla Sezione A.N.F.I. di Salerno e dei militari in servizio nei vari Comandi della Guardia di Finanza della provincia salernitana. Questa "manifestazione" ha dato la possibilità di rispolverare la tradizione "Befana in gialloverde" della Guardia di Finanza di Salerno.

## MESTRE



In una splendida e antichissima Chiesa di Venezia, nel Sestiere di San Polo, a poca distanza dalla Sede del Comando Regionale Veneto si è celebrato il Precetto Natalizio, officiato dal Cappellano Militare Capo Don Donato Labriola. Erano Presenti: il Comandante Interregionale dell'Italia Nord Orientale, Gen. C.A. Carmine Lopez, il Comandante Regionale Veneto, Gen. D. Riccardo Rapanotti, il Comandante Provinciale, Gen. B. Giovanni Salerno. Per la Sezione A.N.F.I.: il Presidente App. Comm. Gaetano Fasulo con Labaro ed un nutrito numero di Soci.

## FERRARA



Il 16 dicembre 2022, presso il Comando Provinciale ha avuto luogo la cerimonia di commiato di tre finanzieri: Lgt. c.s. Alfonso Gerardi, Lgt. c.s. Francesco Ianuzziello, App.sc. Dante Grandi. Alla presenza del Comandante, Col. Cosimo D'Elia, il Presidente della Sezione, Lgt. Giovanni Pasqualini, ha fatto dono ai tre neo pensionati dell'iscrizione gratuita (per il primo anno) alla Sezione di Ferrara, quali soci ordinari, nonché, a ciascuno di loro, di un piatto orologio in ceramica artistica, con l'augurio che le lancette del tempo possano scandire con serenità la loro vita.

## BUSTO ARSIZIO



Il 13 dicembre 2022, presso i locali della nostra Sezione, come lo scorso anno, i soci della Sezione, presieduta dal Lgt. Domenico Pirri, sono riusciti a far trascorrere un paio d'ore ai bimbi della casa famiglia Progetto Pollicino di Busto Arsizio con uno spettacolo di giochi, trucchi, bolle ed a seguire gradita merenda. Il Presidente Lgt. (c.a.) Domenico Pirri ringrazia i componenti del Consiglio Direttivo ed in particolare il consigliere Agostino Spera; persona propositiva e grande organizzatore, considerato la sua maturata esperienza presso l'Oratorio San Giuseppe di Busto Arsizio.

## FRIULI VENEZIA GIULIA



Sabato 18 febbraio 2023, nella splendida cornice della Villa Nachini Cabassi di Corno di Rosazzo (UD), si è svolto il 2° incontro dei Presidenti delle Sezioni A.N.F.I. del Friuli Venezia Giulia. I Presidenti con vari Soci accompagnatori sono stati accolti nel "Salone dei Cavalieri" dal Gen. B. Michele Biscardi Consigliere Nazionale per il Friuli Venezia Giulia e, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, dal Vice Sindaco Maurizio D'Ossualdo, sottufficiale del Corpo da poco in congedo che ha dato il saluto di benvenuto ai "collegi" in un territorio ricco di storia e tradizioni.

## MONZA



Il 30 gennaio 2023 il Presidente del Tribunale di Monza - Dott.ssa Maria Gabriella Mariconda, accompagnato dal Col.t.ST Maurizio Querqui, Comandante Provinciale di Monza, ha fatto visita alla locale Sezione "A.N.F.I.". Accolto con calore ed entusiasmo dal Consiglio Direttivo e da una rappresentanza di soci, il Ten. Col. Michele Buccella, Presidente della Sezione. La Dott.ssa Mariconda, nel prendere atto della attività sezionale, ha ringraziato della calorosa accoglienza ed auspicato, con l'attiva partecipazione di tutti gli associati, un futuro di sempre maggiori soddisfazioni.

## PRATICA DI MARE



Il 2 febbraio 2023, presso il Centro di Aviazione di Pratica di Mare, si è svolta la Cerimonia di inaugurazione del Simulatore di Volo. Erano presenti: il Comandante Generale, Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, il Comandante Aeronavale Centrale, Gen. C.A. Ignazio Gibilaro, il Comandante Operativo Aeronavale, Gen. B. Joselito Minuto ed il Comandante del Centro di Aviazione, Gen. B. Christian Tetamanti. La Sezione di Pratica di Mare ha partecipato con il Presidente Col. Francesco Spano, il Presidente Onorario Gen. B. Mario De Nuntiis e l'alfiere Lgt. Ermindo Paolocci. A destra, il Comandante Generale con un "pezzo di storia del Servizio Aereo del Corpo".

## LA SPEZIA



Il 9 febbraio 2023 il Comandante Regionale Liguria, Gen. D. Rosario Massino, accompagnato dal Comandante Provinciale, Col. t.ST Benedetto La Bianca, ha fatto visita alla Sezione A.N.F.I., dove è stato ricevuto dal Presidente della Sezione, Gen. D. (r) Stefano Baugini e da tutto il Consiglio Direttivo. A seguire, Don Fabio Pagnin, Cappellano Militare ha benedetto la nuova Bandiera ed il Labaro della Sezione. Nell'occasione è stato consegnato attestato di benemerita all'Appuntato Lino Mazzi, ritirato dal figlio Sig. Paolo.

## FASANO



Nuovo direttivo della Sezione: neo Presidente Lgt. Angelo Cofano, che sarà affiancato nel direttivo dal Col. Domenico Mileti (vicepresidente), dal S.Ten. Giovanni Semeraro e dal Lgt. Luigi De Santis (consiglieri), dal M.Ilo Vito Laera (sindaco effettivo) e dal Brig. Ferdinando De Leo (sindaco supplente).

## ARCE



Il 2 febbraio 2023, il Comandante Regionale Lazio, Gen. D. Virgilio Pomponi, in visita alla Compagnia di Cassino ha visitato anche la sede della Sezione A.N.F.I. di Arce, accolto dal Presidente della Sezione, Lgt. De Biasio e dai componenti il Consiglio Direttivo.

## Ferrara



Consegnato il diploma di Presidente Onorario, al Mar. Magg. A. c.s. Antonio Landi, alla presenza del Comandante Provinciale, Col. Cosimo D'Elia, del Presidente di Sezione, Lgt. Giovanni Pa-squalini e del V. Presidente Vicario, Gen. B. Mauro Santonastaso.

## Isernia



Il Comandante Provinciale, Col. Franco Tuosto, ha visitato la locale Sezione A.N.F.I., accolto dal Presidente, Lgt. Pil. Gino Maglioli e, nell'occasione, ha consegnato il diploma di Presidente onorario al Lgt. Giovanni Pietrangelo.

## Policoro



Il 13 dicembre 2022, il Consigliere Nazionale per la Basilicata, nonché Presidente della Sezione, Ten. Col. Antonio Taccardi, alla presenza del Consiglio direttivo, ha consegnato al Mar. Ord. Enrico Armando Gnoni, il diploma di Presidente Onorario.

## Alessandria



Il 2 marzo 2023, presso la Sezione, il Vice Presidente, Lgt. c.s. Pietro Gellini, ha consegnato al Magg. Francesco Rellecati, l'attestato di benemeranza concesso dal Presidente Nazionale, Gen. C.A. (c.a.) Pietro Ciani M.A.V.M.

## Avezzano



Il 31 dicembre 2022, una delegazione della Sezione, guidata dal Presidente, Lgt. Remo Ruscitti, si è recata al domicilio del convalescente Mar. A. Vittorio Tomassetti per la consegna dell'attestato di benemeranza e augurandogli buon anno.

## Cosenza



Il Presidente S.Ten. Cpl. Antonio Cavaliere, ha consegnato l'attestato di benemeranza, "alla memoria" al Mar.Magg.A. Fiore Mendicino, alla presenza del Comandante Provinciale, Col. Giuseppe Dell'Anna, alla vedova, Sig.ra Giuseppa Orlando.

## Formia



L'11 febbraio 2023 il decano della Sezione, Mar. Magg. A. mare Pasquale Lamanna, ha festeggiato il 97° compleanno, alla presenza del Sindaco di Formia, Gianluca Taddeo, del Comandante della Sezione Operativa del Gruppo, Ten. Filippo Toriello e dal Presidente della Sezione, Brig. Ca. Paolo Boi, unitamente ad alcuni membri del direttivo. La Sezione ha voluto omaggiare il festeggiato con una targa ricordo.

## Saronno



Il 5 febbraio 2023, presso la sede della sezione, il Presidente Brig. Sebastiano Millauro alla presenza del Comandante della locale Compagnia Cap. Gaia Sorge, del Mar. Ca. Daniele Raja e di una nutrita rappresentanza di soci, ha consegnato l'attestato di benemerenzza al Mar. A. Francesco Pusceddu, al Mar. O. Michele Pontrelli ed al Brig. Tommaso Fontana.

## Trento



Durante un recente incontro conviviale, dei soci della Sezione, sono stati consegnati gli attestati di benemerenzza al Gen. D. Comm. Pierluigi Marconi al M.M.a. c.s. Michelino Napolitano ed al Brig. Giuseppe Armeni. Erano presenti, oltre al Presidente della Sezione, Brig. Francesco Luigi Traverso, il Consigliere Nazionale per il Trentino Alto Adige, Fin. Cav. Mauro Giannini, il Gen. B. Comm. Vincenzo Laino ed il Mar. A. Giacinto Galvani.

## Soci che si fanno onore

Dott. Giancarlo Cocco



Il Dott. Giancarlo Cocco, Socio simpatizzante della Sezione Roma 1 Nord, autore del libro storia di "Etra Pitteo in arte Dria Paola" la donna che ha dato la parola al cinema italiano; passaggio dal film muto a quello sonoro.

Laureato in Scienze Sociali ad indirizzo psicologico alla Sapienza, è iscritto sin dal 1985 all'albo dei Psicologi presso il Ministero di Grazie e Giustizia.

Dagli anni 90 ha iniziato la sua attività di giornalista nell'Area Relazioni Estere di Direzione Generale. Co-autore delle pubblicazioni "Verso un Europa per tutte le età" nel 2005 e di "Europa Amica" nel 2008. Ha collaborato nell'ottobre 2008 con il Direttore di Rai Vaticana, Giuseppe De Carli all'allestimento del programma televisivo "La Bibbia giorno e notte" partecipandovi come lettore.

Nel 2009 partecipa in Rai a tre puntate di "Rai Uno Mattina". Nel 2018 collabora come lettore alle riprese del "Video Catechismo" serie di DVD editi dalla LEV (Libreria editrice vaticana). È Redattore senior del quotidiano on-line Euro comunicazione afferente il Parlamento Europeo. È accreditato presso l'Ufficio stampa del Ministero Affari Esteri e del Parlamento Europeo e Confcommercio Imprese per l'Italia. Dall'ottobre 2019 è Presidente della sezione Seniores Telecom Italia - Alatel Roma - Direzione Generale.

## ■ PROMOZIONI

*I seguenti militari in congedo sono stati promossi al grado superiore:*

A Sottotenente della Riserva di Complemento, con decorrenza anno 2018 e 2021.

- Lgt.cs. Antonio Balzano, socio della Sezione di Sciacca;
- Lgt.cs. Franco Nunzio Chieco, socio della Sezione di Ravenna;
- Lgt.cs. Giovanni Corsano, socio della Sezione Roma Atleti Fiamme Gialle;
- Lgt.cs. Francesco Padovano, socio della Sezione di Ancona;
- Lgt.cs. Giacinto Rosciano, socio della Sezione di Torino;
- Lgt.cs. Gennaro Russo, socio della Sezione di Ancona;
- Lgt.cs. Pietro Paolo Savino, socio della Sezione di Senigallia;
- Lgt.cs. Castrese Simioli, socio della Sezione di Latina;
- Lgt.cs. Michele Tomao, socio della Sezione di Formia;
- Lgt.cs. Massimo Verdecchia, socio della Sezione di Chioggia;
- Lgt.cs. Diego Zorzi, socio della Sezione di Dolo.

## ■ NOZZE DIAMANTE

*I seguenti soci hanno festeggiato il 60° anniversario di matrimonio:*

- Magg. Aureliano Leone, socio della Sezione di Varese, e consorte Sig.ra Anna Maria Moioli;
- Mar.Ord. Benito Rossi, Presidente della Sezione di Rovigo, e consorte Sig.ra Franca Forzan.

## ■ NOZZE D'ORO

*I seguenti soci hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio:*

- Mar.Ord. Paolo Cancemi, socio della Sezione di Rovigo, e consorte Sig.ra Linda Franceschi;
- Sig. Giovanni Cireddu, Consigliere della Sezione di Lecco, e consorte Sig.ra Gina;
- Lgt. Nicola Del Ciotto, socio della Sezione di Pescara, e consorte Sig.ra Rosa Masciulli;
- Mar.A.cs. Giovanni Gaudino, socio della Sezione di Civitavecchia, e consorte Sig.ra Antonella Mori;
- App.sc.Upg. Franco Marri, socio della Sezione di Gorizia, e consorte Sig.ra Giovanna Giardino;
- Mar.Magg.A. Algerino Pastore, socio della Sezione di Sanremo, e consorte Sig.ra Ida Maffei;
- App. Antonio Peroni, socio della Sezione di Civitavecchia, e consorte Sig.ra Maria Graziella Gianlorenzo;
- Brig.Ca. Antonio Pibiri, socio della Sezione di Gorizia, e consorte Sig.ra Diana Cumar;
- S.Ten. Cav. Mario Signoretti, Presidente della Sezione di Gorizia, e consorte Sig.ra Maria Leban.

## ■ CULLE

*Sono nati:*

- Adele, nipote del Lgt. Carmine Quinto, Presidente della Sezione di Fondi, e della Sig.ra Gilda De Filippis;
- Andrea, nipote del Mar. Vito Sammartano, socio della Sezione di Marsala, e della Sig.ra Antonina Montalto;

- Andrea, figlio dell'App. Luciano Roncade, in servizio nel Corpo, e nipote del S.Ten. Giuseppe Roncade, Vicepresidente della Sezione di Agrigento;
  - Christian, nipote del Brig.Ca. Claudio Di Risio, socio della Sezione di Pescara, e della Sig.ra Maria Nicola Di Paolo;
  - Daiana, nipote del Gen.B. Sebastiano Pica, Segretario della Sezione di Fonte Nuova;
  - Dino, nipote dell'App.sc. Salvatore Raiti, socio della Sezione di Verona, e della Sig.ra Paola Pretto;
  - Federico, nipote del Brig.Ca. Antonio Formicola, socio della Sezione di Angri, e della Sig.ra Margherita D'Auria;
  - Francesco, nipote del Mar. Giuseppe Scuderi, socio della Sezione di Genova, e della Sig.ra Annamaria;
  - Francesco, nipote del Mar.A. Francesco La Malfa, socio della Sezione di Policoro;
  - Gabriele, nipote del Lgt.m. Antonio Carrisi, socio della Sezione di Messina;
  - Giorgia Gaia, nipote del Brig. Vincenzo Gregorio, socio della Sezione di Tricase;
  - Giorgia, nipote dell'App. Angelo Zeni, socio della Sezione di Bergamo, e della Sig.ra Rosalba Pisoni;
  - Giuditta, nipote del Lgt. Tommaso Mastrovito, Presidente della Sezione di Mirandola, e della Sig.ra Claudia Segalina;
  - Giulia, nipote del Brig. Raimondo De Murtas, socio della Sezione di Porlezza, e della Sig.ra Ornella Battaglia;
  - Jordan, nipote del Mar.A. Fedele Bonamassa, socio della Sezione di Biella;
  - Liam, nipote del Brig.Ca. Nicola Guarino, socio della Sezione di Verona, e della Sig.ra Lorella Bonato;
  - Ludovica, nipote del Brig.Ca. Rosario Montinari, socio della Sezione di Civitanova Marche, e della Sig.ra Fabiola Marchiani;
  - Ludovica, nipote del Brig.Ca. Paolo Scampoli, Consigliere della Sezione di Vasto, e della Sig.ra Marisa D'Ovidio;
  - Marco, nipote del Lgt. Angelo Tobia, socio della Sezione di Fontenuova;
  - Mario, nipote del Mar. Mario Caponetto, socio della Sezione di Catania;
  - Martino, nipote del Rag. Gianmario Pessognelli, socio simpatizzante del Nucleo di Breno, Sez. di Piacenza, e della consorte Sig.ra Miranda;
  - Nicolò, nipote del Gen.B. Giuseppe Montanaro, socio della Sezione di Ancona;
  - Nicolò, Nipote del Mar.A. Carmelo Sgrò, socio della Sezione di Cosenza;
  - Raffaele, nipote del Fin. Giovambattista Colombo, Vice Presidente della Sezione di Lecco;
  - Raul, nipote del Brig.Ca. m. Ciro Sannino, socio della Sezione di Formia, e della Sig.ra Anna Leccese;
  - Riccardo, nipote dell'App.sc. Augusto Antonini, Sindaco effettivo della Sezione di Este, e della Sig.ra Loredana Gemo;
  - Romeo, nipote del Lgt.cs. Augusto Ferrari, socio del Nucleo Pef di Piacenza, e della Consorte Sig.ra Ada Lara Turco;
  - Samuele, nipote del Brig.Ca. Cav. Gennaro Galluzzi, Consigliere della Sezione di Agrigento;
  - Sofia, nipote del Lgt. Vincenzo Aliano, socio della Sezione di Lucca;
  - Virginia, nipote del Lgt. Cav. Vincenzo Mummolo, socio della Sezione di Novara.
- LAUREE
- Si sono laureati i seguenti soci o loro familiari:*
- Sig. Angelo Arca, figlio dell'App.sc. Leonardo, socio della Sezione di Biacesa, in "Scienze della Comunicazione";
  - Sig. Cristian Carafa, nipote dell'App. Cosimo, socio fondatore della Sezione di Manfredonia, in "Scienze Motorie";
  - Sig.na Giada Conforti, figlia del Mar.A. Claudio, Consigliere della Sezione di Pontedera, in "Scienze e Tecnologie Agrarie";
  - Sig.na Greta Cracco, nipote del Mar.Ca. Vincenzo Gracco, socio della Sezione di Porlezza, in "Magistrale di Filosofia";
  - Sig.na Chiara Di Caro, nipote del Mar.Magg.A. Vittorio Atturi e della Sig.ra Emanuela Aliotta, soci della Sezione di Nettuno-Anzio, in "Farmacia e Farmacia Industriale";
  - Sig.na Miriam di Caro, nipote del Brig.Ca. Ruggiero Francavilla, Presidente della Sezione di Gela, in "Tecniche di Radiologia Medica e Radioterapia";
  - Sig.na Gaia Di Modugno, figlia del S.Ten. Vincenzo, socio della Sezione di Ascoli Piceno, in "Dirigenza Scolastica e Pedagogia Clinica";
  - Sig. Nicolò Ferrari, nipote della Sig.ra Maria Grazia Martinielli, socia della Sezione di Bologna, in "Management Engineering";
  - Sig.na Alessia Luciani, figlia del Mar. Antonio, Vicepresidente della Sezione di Chieti, in "Geologia-Magistrale";
  - Sig.na Stefania Montesanto, figlia del Mar.Magg.A. Vincenzo, socio della Sezione di Cosenza, in "Ingegneria Civile e Ambientale";
  - Sig. Giacomo Peru, nipote del Mar.Magg. Angelo Peru, socio della Sezione di Frosinone-Alatri, in "Lingua Giapponese";
  - Sig.na Emanuela Pietrovito, figlia del Lgt.cs. Cav. Michele, socio della Sezione di Benevento, in "Servizio Sociale e Politiche Sociali";
  - Sig.na Ilenia Piras, figlia del Brig. Raimondo, socio della Sezione di Cagliari, in "Sanità Pubblica";
  - Sig.na Ilaria Pisano, nipote del Mar.Ord. Matteo Cannizzaro, socio della Sezione di Vibo Valentia, in "Biologia";
  - Sig. Lorenzo Scarlata, figlio del Lgt.cs. Sergio, socio della Sezione di Ivrea, in "Economia Aziendale, Finanza Aziendale, Mercati Finanziari".
- "Fiamme Gialle" formula infiniti e fervidi auguri di ogni bene e felicità ai neo promossi, ai coniugi che hanno festeggiato le nozze di diamante e d'oro, ai neonati ed ai neolaureati.*

## LA SCOMPARSA DEL LGT. GRAZIOSO SOMMAGGIO

Il 19 agosto 2022, all'età di 74 anni, per causa di una puntura di calabrone, è deceduto il Lgt. Grazioso Sommaggio, Presidente della Sezione di Thiene. Chi lo ricorda lo descrive come persona sempre disponibile e collaborativa sia con i colleghi ed i propri subalterni, apprezzandone le qualità umane, la capacità organizzativa, la rettitudine e soprattutto l'umiltà. Uomo buono e riservato, semplice ed onesto, questo il ricordo che ha lasciato il Lgt. Grazioso ai suoi colleghi, amici e collaboratori.

## SONO INOLTRE DECEDUTI I SEGUENTI SOCI O LORO FAMILIARI

- Sig. Salvatore ACITO**, fratello dell'App.sc. Mario, socio della Sezione di Cerignola, il 18.1.2023;
- Mar.Ord. Paolo AMORUSO**, di anni 89, socio della Sezione di Salerno, recentemente;
- Sig.ra Maria ANDREINI**, madre del Brig.Ca. Maurizio Busatto, socio della Sezione di Dolo, il 16.2.2023;
- Sig.ra Concettina ANTONINI**, madre del Lgt. Bruno Lolli, socio della Sezione di Avezzano, l'8.2.2023;
- Magg. Gabriele Vittorio ANTONUCCI**, socio della Sezione di Cassino, il 28.1.2023;
- Sig. Antonio BASILE**, padre del Brig.Ca. Alfonso, socio della Sezione di Pescara, il 23.1.2023;
- Sig.ra Elena BECCARI**, madre della Sig.ra Antonietta Giordani, socia della Sezione di Pratica di Mare, recentemente;
- Sig.ra Candida BECCU**, sorella del Brig.Ca. Ottavio e dell'App. Salvatore, soci della Sezione di Olbia, e madre del Lgt. Pierre Louis Asproni, in servizio nel Corpo, recentemente;
- Sig.ra Ivana BENETTI**, consorte dell'App.sc. Silvano Sergi, socio della Sezione di Jesolo, il 12.2.2023;
- App. Bruno BOSCOLO**, socio della Sezione di Rovigo, il 23.12.2022;
- Sig. Aniello BUFFOLINO**, fratello del Brig.Ca. Michele, socio della Sezione di Amorusi;
- Col. Pietro BUSI**, socio della Sezione di Pistoia, il 31.1.2023;
- Mar.Magg.A. Augusto CALARESU**, di anni 82, socio della Sezione di Ventimiglia, e fratello del Brig.Ca. Giorgio, socio della Sezione di Iglesias, il 6.2.2023;
- App.sc.Upg. Armando CALVETTI**, socio della Sezione di Fiumefreddo di Sicilia, l'1.3.2023;
- Sig.ra Maria CAPPELLINO**, madre della Sig.ra Marisa Meineri, socia della Sezione di Cuneo, il 24.2.2023;
- Mar.Magg.A.cs. Gavino CAREDDU**, di anni 83, socio della Sezione di Sassari, il 4.2.2023;
- App. Osvaldo CELESTINI**, di anni 101, socio benemerito della Sezione di Sassuolo, il 15.1.2023;
- Sig. Biagio CELI**, padre del Lgt. Diego, in servizio nel Corpo, e socio della Sezione di Enna, il 4.3.2023;
- Mar.Magg.A. Luciano CINI**, di anni 67, socio della Sezione di Ancona, recentemente;
- App. Antonio COLLU**, padre del Sig. Basilio, socio simpatizzante della Sezione di Roma 2/Ovest, il 6.2.2023;
- Mar.Magg. Giuseppe CONTI**, socio della Sezione di Catania, l'1.2.2023;
- Mar.Magg.A.cs. Emilio CORADIN**, di anni 86, socio della Sezione di Este, il 17.1.2023;
- Sig. Cosimo CORSANO**, fratello del Mar.Ca. Giuseppe, socio fondatore della Sezione di Bitonto, il 12.1.2023;
- Sig. Pellegrino CRISCITIELLO**, fratello dell'App. Angelo, Consigliere della Sezione di Avellino, il 2.2.2023;
- Ten. Gino DAI PRA'**, di anni 97, socio della Sezione di Belluno, il 28.2.2023;
- Fin. Giuseppe DELLAVALLE**, Sindaco della Sezione di Muglia, il 15.2.2023;
- Sig. Gabriele DELLE MONACHE**, padre del Brig.Ca. Fioravante, socio della Sezione di Pescara, il 10.1.2023;
- Sig.ra Marisa DAVINI**, madre del Col. Roberto Gagliardi, socio della Sezione di Pontedera, il 5.12.2022;
- Fin. Vincenzo DE BELLIS**, di anni 85, socio della Sezione di Cividale del Friuli, il 31.1.2023;
- Sig.ra Maria DE MURTAS**, sorella del Brig. Raimondo, socio della Sezione di Porlezza, recentemente;
- App. Sergio DE PICCOLI**, di anni 94, socio della Sezione di Bassano del Grappa, recentemente;
- Brig.Ca. Pietro DI NAPOLI**, socio della Sezione di Alghero, il 26.1.2023;
- Sig. Domenico ERRIGO**, fratello del Col. Antonino, socio della Sezione di Pratica di Mare, recentemente;
- Sig.ra Anna ESPOSITO**, madre del Lgt. Antonio Sarnelli, socio della Sezione di Como, il 17.1.2023;
- Sig.ra Antonietta EVANGELISTA**, madre della Sig.ra Rita Magnanti, socia della Sezione di Fontenuova, il 28.1.2023;
- Brig.Ca. Enrico FECONDI**, socio della Sezione di Lugo, il 13.1.2023;
- App. Gerardo GABRIELI**, socio della Sezione di Castelfranco Veneto, il 16.2.2023;
- Mar.Magg.A.cs. Giovanni GADDONI**, di anni 87, socio della Sezione di Forlì, il 19.2.2023;
- Sig.ra Barbara GALEAZZI**, figlia del Fin. Giuliano, socio della Sezione di Gravedona, il 25.1.2023;
- V.Brig. Orazio GANGEMI**, di anni 94, socio della Sezione di Livorno, il 20.1.2023;
- Sig.ra Antonina GIARRATANO**, madre del Brig. Giuseppe Scaturro, socio della Sezione di Cinisello Balsamo, il 28.1.2023;
- Fin. Adriano GRAMEGNA**, di anni 97, socio della Sezione di Novara, il 10.01.2023;
- Sig.ra Franca GUARNERA**, consorte del Mar.A. Ferdinando Salerno, socio della Sezione di Catania, il 13.2.2023;
- App. Giacomo GUCCIARDO**, di anni 88, socio della Sezione di Catania, il 24.2.2023;
- Sig.ra Carmela LASCO**, madre del Lgt. Giuseppe Albiano, Vicepresidente della Sezione di Cervignano del Friuli, il 24.12.2022;

**Sig.ra Rosaria LEONE**, consorte del Lgt. Gianfranco Nascimbeni, socio della Sezione di Conegliano, il 28.1.2023;  
**Avv. Giuseppe LOMBARDI**, socio simpatizzante della Sezione di Rimini, il 22.6.2022;  
**Sig. Salvatore Natale LONGO**, padre del Brig.Ca. Carmelo, socio della Sezione di Dolo, il 19.2.2023;  
**Sig. Pietro LO VERDE**, padre del Mar. Giuseppe, socio della Sezione di Catania, il 13.2.2023;  
**App. Edelino LUCIANI**, socio della Sezione di Predazzo, il 16.2.2023;  
**Fin. Cav. Francesco LUCIDO**, di anni 99, socio della Sezione di Marsala, il 28.2.2023;  
**Sig.ra Francesca MAGLIOCCO**, madre del Brig.Ca. m. Pietro Petrocco, socio della Sezione di Formia, il 30.1.2023;  
**Sig.ra Raffaella MANZONI**, consorte del Fin. Gino Zocchi, e madre del Sig. Ascanio, socio simpatizzante della Sezione di Biaccesa, il 3.11.2022;  
**Fin. Carmine MARCIELLO**, socio della Sezione di Vasto, il 3.1.2023;  
**Sig.ra Gabriella MASTROGIROLAMO**, madre del Brig. Ca. Enzo Di Tullio, Consigliere della Sezione di Velletri, il 27.2.2023;  
**Brig. Giuseppe MELINA**, socio della Sezione di Catanzaro, il 18.2.2023;  
**Sig.ra Elisa MELIS**, madre del Gen.B. Antonio Tummiello, socio della Sezione di Bari, il 5.1.2023;  
**Sig.ra Teresa MERCURI**, madre del Fin. Piero Moretti, socio della Sezione di San Benedetto del Tronto, il 2.2.2023;  
**Sig.ra Lucia MIGGIANO**, madre del Mar.Ca. Salvatore Stummiello, socio della Sezione di Fiumicino, l'11.1.2023;  
**Sig. Sebastiano MILITTI**, padre del Lgt. Cav. Giuseppe, socio della Sezione di Pescara, il 30.1.2023;  
**Sig. Antonio MONZO**, socio simpatizzante della Sezione di Terni, recentemente;  
**Sig.ra Celeste NUCCIO**, madre del Sig. Giuseppe Alessio, socio simpatizzante della Sezione di Tricase, recentemente;  
**Sig.ra Angela PACE**, figlia della Sig.ra Daniela Faustini, socia della Sezione di Gravedona, il 28.2.2022;  
**Sig.ra Angela PACCIONE**, madre dell'App.sc. Michele Scolamacchia, socio della Sezione di Dolo, il 14.1.2023;  
**Brig. Giuseppe PALLADINO**, di anni 70, socio della Sezione di Cividale del Friuli, il 7.2.2023;  
**Sig. Carlo PAPPALARDO**, padre della Sig.ra Paola, socia simpatizzante della Sezione di Messina, il 23.2.2023;  
**Sig.ra Elena PARENTE**, sorella del Fin. Ermanno, socio della Sezione di Chieti, il 17.1.2023;  
**App.sc.Upg. Carlo PASTORINO**, socio della Sezione di Vicenza, il 24.2.2023;  
**Brig. Mario PATRIARCA**, socio della Sezione di Arce, il 3.2.2023;  
**Mar.Magg. Antonio PELLEGRINO**, socio della Sezione di Piacenza, il 14.2.2023;  
**Sig.ra Agnese PERSICO**, consorte del Sig. Natale Gambirasio, socio della Sezione di Lecco, recentemente;  
**Mar.Ord. Antonio PITTALIS**, socio della Sezione di Genova, il 29.1.2023;  
**Sig. Angelo POLLETTA**, fratello del Lgt. Stefano, Sindaco

della Sezione di Biella, il 12.2.2023;  
**Sig. Paolo POZZETTI**, socio della Sezione di Mirandola, il 16.2.2023;  
**Sig. Calogero PUCCIO**, fratello del Brig.Ca. Michele, Vice-presidente della Sezione di Dongo, il 21.1.2023;  
**Sig.ra Giovanna RIDOLFI**, socia della Sezione di Lucca, l'1.2.2023;  
**Sig. Salvatore RIZZELLA**, socio simpatizzante della Sezione di Menaggio e fratello dell'App. Giuseppe, Presidente della stessa Sezione, il 23.1.2023;  
**Mar.Ord. Silvano ROMAGNA**, socio della Sezione di Ancona, recentemente;  
**Mar.Ord. Attilio ROPA**, socio della Sezione di Pescara, l'8.2.2023;  
**Mar. Magg.A.cs. Giacomo ROZZI**, socio della Sezione di Udine, il 22.7.2022;  
**Sig.ra Giovanna RUFFINI**, madre del Brig. Maurizio Sampalo, socio della Sezione di Busto Arsizio, il 3.2.2023;  
**V.Brig. Stelio SALETTI**, socio della Sezione di Piombino, il 2.2.2023;  
**Sig.ra Anna Olga SANTAMARIA**, consorte del Sig. Gianfranco Ludovici, socio simpatizzante della Sezione di Novi Ligure, il 14.02.2023;  
**Fin. Rodolfo SANTINAMI**, di anni 82, socio della Sezione di Gallarate, il 23.2.2023;  
**Sig.ra Velia SANTUCCI de MAGISTRIS**, madre del Magg. Gino Mazzone, Presidente della Sezione di Biella, il 7.2.2023;  
**Sig.ra Palma SCHETTINO**, socia della Sezione di Muggia, il 20.2.2023;  
**Sig. Giovanni SCIFO**, socio della Sezione di Roma 1/Nord, il 16.2.2023;  
**Sig. Salvatore SECHI**, fratello del Mar.A. Antonio, socio della Sezione di Sassari, il 28.1.2023;  
**Brig. Ultimo SEMENZATO**, di anni 92, socio della Sezione di Padova, il 15.2.2023;  
**Mar.A. Mariano SGURA**, socio della Sezione di Grosseto, il 10.1.2023;  
**Mar.A. Ovaldo SERRAGONI**, socio della Sezione di Grosseto, il 10.1.2023;  
**Sig.ra Rosalba SPIGA**, consorte del Fin. Teodoro Pisu, socio della Sezione di Cagliari, recentemente;  
**Brig.Ca. Carlo STRININI**, Segretario della Sezione di Mondovì, il 12.2.2023;  
**Sig. Mario TONELLA**, socio simpatizzante del Nucleo di Breno Sezione di Brescia, recentemente;  
**App. Ivo TRENTI**, socio della Sezione di Valdarno Superiore, il 12.2.2023;  
**App.sc.Upg. Italo VARLIERO**, socio della Sezione di Rimini, il 23.2.2023;  
**Sig. Luigi VERDINO**, socio simpatizzante della Sezione di Benevento, il 10.1.2023;  
**Sig.ra Concetta ZAFFARANO**, consorte del Brig.Ca. Giovanni Cusano, socio della Sezione di Campobasso, il 27.1.2023.

*Ai familiari degli Estinti il nostro sentito cordoglio*

# L'angolo della Poesia...

a cura di Claudio Coco

— Franco Giordani e Leonardo Corradetti —

## *La mia vita*

Nacqui nelle verdi campagne stese  
di Piane di Morro, nella Gran Guerra  
che vide il mondo tutto contro l'asse,  
ultimo d'undici nella mia terra,  
dove rincorrevo mucche e galline,  
nella gioia che, da ognisempre,  
sferra forze vitali che solo colline dolci,  
come quelle di madre infanzia,  
possono avere nel loro esser fine.  
Quando mi giunse quell'età che inizia  
la vita adulta, nelle Fiamme Gialle  
mi arruolai e, dopo tanta propizia,  
fui mandato in servizio nella valle  
dell'Alto Adige, ove misi il bastone  
fra le ruote dei terroristi delle  
terre d'Austria, con forza e decisione.  
Fui poi spedito in Emilia Romagna,  
dove fermai, con determinazione,  
la sdegnosa e riprovevole rognà  
dei contrabbandieri di sigarette.  
Ma il mio animo non è rigido, sogna,  
ama, sicché due belle pargolette

nacquero dal mio amore per mia moglie,  
un amore dalle trame perfette,  
il nostro amore che ogni giorno coglie  
nuove sfumature e sempre più belle,  
dalle radici fin sopra alle foglie.  
Più in là, le onorevoli Fiamme Gialle  
mi mossero verso San Benedetto  
del Tronto, dove le mie forti spalle  
furono incaricate del provetto  
lavoro d'ufficio, presso il Comando  
di Compagnia, nel qual nuovo tetto  
aiutai i miei colleghi, dedicando  
tutto me stesso, con tutto il mio cuore.  
Il tempo stette sempre più passando  
e giunsi, nel novantuno, ad avere  
la pensione, ma essa non mi trattenne  
e continuai ancora a lavorare:  
la mia decisione spontanea venne:  
volontario presso la Croce Verde.  
Per tre operosi e ferventi anni, avvenne  
il mio impiego ove le vitali corde,  
come barelliere soccorritore,

salvai, con quel fervore di chi morde,  
stringe i denti, per scacciare il torpore  
della morte ed abbracciare la vita  
con tutta l'immensità del suo cuore.  
La mia memoria ben ricorda e cita  
i miei dieci anni come presidente  
A.N.F.I. e continuai a tener unita  
la mia compagnia che oramai, sovente,  
nella pensione, ha bisogno di fare  
qualcosa di rilievo, intrattenente  
per questo tempo, dove riposare  
le proprie energie, nella propria casa,  
e stare rilassati ad ammirare  
gli infiniti, stesi, orizzonti è cosa  
frequente e, nelle sue riverberanze,  
in tutta l'essenza sua, dignitosa.  
Ora ad ottant'anni, nelle mie stanze,  
scrivo queste memorie, ma organizzo  
anche rimpatriate, gite e vacanze  
che con famiglia e colleghi realizzo.

— Mauro Felici —

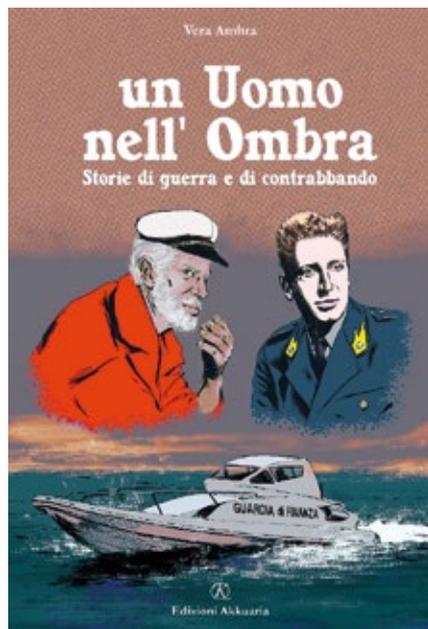
## *Il tuo messaggio di pace potenti del mondo*

Folate di vento che alzate bandiere  
il popolo grida soltanto parole.  
Si sentono ancora bagliori di guerra  
accesi da Eroi ormai stesi per terra.  
Bambini dispersi in un altro pianeta  
attendono ancora la loro Cometa.  
Venite signori potenti del mondo!  
Sedetevi intorno il sipario si è aperto  
inizia ogni giorno lo stesso concerto.  
È una storia comune, una storia infinita  
cantata per caso da un vecchio Poeta.  
È un coro di voci tra più contendenti

attori e comparse son tutti perdenti.  
Ma appena il Maestro risale sul podio  
diventano belve accecate dall'odio.  
Il popolo intanto si è fatto da parte  
ha gli occhi velati da lichene di morte.  
Venite signori potenti del Mondo  
sedete in poltrona è un vostro diritto  
ascoltate in silenzio il vostro concerto.  
Il sipario si chiude, il popolo tace  
s'è accorto da solo che il prezzo è la  
pace.  
Uscite in silenzio, abbassate lo sguardo,

un vecchio guerriero è andato in disarmo.  
Si sente umiliato, deriso, distrutto  
ascolta da sempre quel brutto concerto  
e grida vergogna! Alla vostra arroganza  
in attesa si compia la nuova speranza.  
Ascoltate Signori, potenti del Mondo!  
Il pianeta sta male ha bisogno di cure.  
Vi lancio un messaggio, un grido d'amore!  
Facciamo un concerto per tutte le razze  
una musica nuova...che nasca dal cuore.

**“UN UOMO NELL’OMBRA. STORIE DI GUERRA E DI CONTRABBANDO”** - VERA AMBRA  
EDIZIONI AKKUARIA, €. 12,00



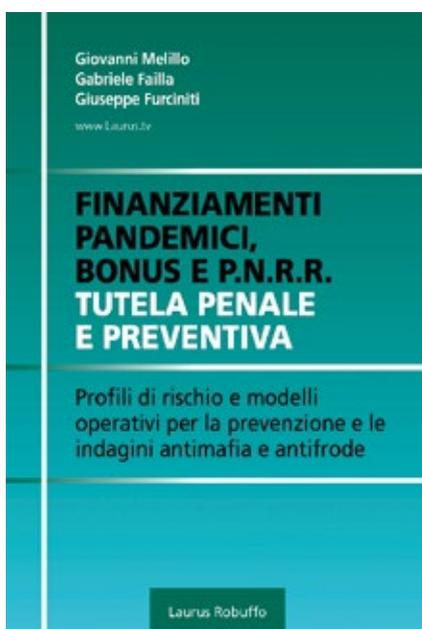
Questo libro è liberamente ispirato alla storia di Henri Raoul Bergez, apolide, ex sommersibilista ed ex ufficiale della Legione Straniera. Attorno a lui sono fiorite tante leggende: si diceva fosse leale e generoso e che distribuisse i suoi guadagni ai poveri. Dal canto suo, abile e spericolato comandante di natanti contrabbandieri, incarcerato più volte, per sottrarsi alla cattura, non esitò a speronare una motovedetta della Guardia di Finanza.

I fatti narrati sono realmente accaduti e molti dei personaggi presenti sono stati i veri protagonisti della resistenza francese durante la seconda guerra mondiale, alcuni, però, sono frutto di fantasia, creati per esigenza narrative, in ogni caso questo libro vuol essere un doveroso omaggio a tutti coloro che hanno contrastato il nazismo con la propria vita. Un omaggio particolarmente doveroso va ad André Bergez la cui storia in qualche modo si è intrecciata con quella di Henri Raoul Bergez, non so come né quando ma la mia è chiaramente solo frutto di quell'intuizione che mi ha permesso di raccontare una storia che non era alla mia portata ma che in qualche maniera mi ha preso ed è stato più impegnativo di quanto credessi.

L'autrice, Vera Ambra, ci mostra in questo romanzo l'immagine di un uomo dalle mille sfaccettature, un uomo considerato da alcuni un eroe e da altri un bandito. Un uomo, semplicemente, con le sue contraddizioni, i suoi fantasmi, i suoi sogni.

**“FINANZIAMENTI PANDEMICI, BONUS E P.N.R.R. TUTELA PENALE E PREVENTIVA”**

- GABRIELE FAILLA, GIUSEPPE FURCINITI, GIOVANNI MELILLO, EDIZIONI LAURUS ROBUFFO €. 46,00

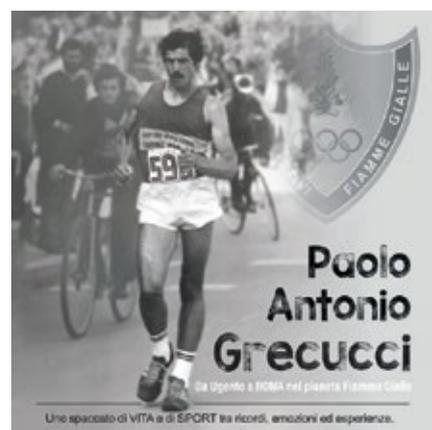


Questo libro contiene nozioni essenziali ed esperienze pratiche per non naufragare nel mare magnum dei finanziamenti pubblici pandemici e soprattutto per diffondere in tutta la Pubblica Amministrazione expertise sulla galassia P.N.R.R. Muovendo dalla ricerca, non scontata, di una definizione del concetto di infiltrazione mafiosa nell'Economia, che fa da filo conduttore a gran parte dell'opera, gli autori dedicano i capitoli centrali ai grandi temi delle garanzie sui crediti (Decreto Liquidità), dei finanziamenti a fondo perduto (Decreto Rilancio), con un focus specifico sui bonus edilizi e relative frodi, e infine del P.N.R.R.

Facendo tesoro dell'esperienza sul campo, gli autori - tutti specialisti in prima linea - concludono con una serie di proposte per ottimizzare la tutela penale e preventiva dei finanziamenti pubblici di

questo tipo e soprattutto del P.N.R.R. Si tratta in buona sostanza di un'opera aperta che, anche attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori in campo, punta ad accrescere il livello di sicurezza economico-finanziaria del nostro Paese, nella consapevolezza che, in questo campo, la complessità aumenta e il tempo corre.

**PAOLO ANTONIO GRECUCCI - DA UGENTO A ROMA NEL PIANETA FIAMME GIALLE**



Il presente volume contiene l'autobiografia di Paolo Antonio Grecucci, atleta della specialità "marcia", autore di numerose vittorie in Italia e all'estero nonché titolare di primati di categoria. Ma il libro non è soltanto un'autobiografia, è molto di più. Quando ricorda e descrive la sua adolescenza, Paolo Antonio rende una testimonianza accurata delle abitudini, dei mestieri e dei sentimenti degli abitanti della sua terra e le vicende che ricorda fanno parte integrante della società civile e lavorativa del nostro Mezzogiorno negli anni del secondo dopoguerra. Allo stesso modo, l'occhio curioso ed attento di Paolo Antonio si rivolge ai numerosi territori, italiani e stranieri, che ha visitato per partecipare alle sue gare atletiche e ci informa dei costumi e delle bellezze artistiche dei Messicani, dei Russi o degli Statunitensi. Gli ultimi capitoli del libro contengono un omaggio che Paolo Antonio vuole fare alla sua amata Guardia di Finanza e alla specialità della marcia di cui faceva parte. Così la narrazione diventa un resoconto preciso e puntuale della "marcia" ai nostri giorni. I lettori potranno riconoscervi un vero e proprio annuario di settore.



# Associazione Nazionale Finanziari d'Italia

Via Bateria di Porta Furba, 34 - 00181 Roma - Tel. 06 8084270 - Fax 06 8078614  
Sito Internet: [www.assofinanziari.it](http://www.assofinanziari.it) - E Mail: [presidenza@assofinanziari.it](mailto:presidenza@assofinanziari.it)

La Presidenza Nazionale dell'A.N.F.I.,  
la Direzione, la Redazione  
e l'Amministrazione di "Fiamme Gialle"  
formulano ai Soci ed ai loro familiari  
i più fervidi ed affettuosi Auguri di....

*Buona Pasqua*